



REGIONE MARCHE
SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 – MISURA 8
INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI
E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE

Sottomisura 8.3 – FA 5E: Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

Operazione A), Azione 1 – Investimenti destinati a ridurre il rischio di incendi

Obiettivi: realizzazione di investimenti per la tutela preventiva dai danni agli ecosistemi forestali classificati dalla Regione ad alto e medio rischio di incendio, minaccia sempre più legata agli effetti dei cambiamenti climatici.

Destinatari del bando:

- a) Enti locali delegati dalla legge alla competenza in materia di interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi: Unioni montane, che sono Unioni di Comuni ai sensi del d.lgs. n. 267/2000 (testo unico degli enti locali, TUEL);
- b) Altri enti locali: Regione Marche, Province, Comuni e loro associazioni, così come previste dal TUEL;
- c) Enti pubblici non economici: Enti gestori di Parchi e Riserve, Comunanze, Università agrarie ed altre associazioni agrarie, comunque denominate, che amministrano diritti di uso civico;
- d) Proprietari, possessori e/o titolari dell'amministrazione e gestione, pubblici e/o privati o misti e loro associazioni (Società/Consorzi/Aziende di gestione dei beni agrosilvopastorali).

Annualità: 2016

Dotazione finanziaria assegnata: € 5.000.000,00

Inizio presentazione domande: 23 maggio 2016

Scadenza per la presentazione delle domande: 22 luglio 2016

Responsabile del procedimento

Responsabile regionale: dott. for. Giulio Ciccalè

Tel. 071-806.3973, fax 071-806.3049

Indirizzo e-mail: giulio.ciccale@regione.marche.it

PEC: regione.marche.forestazione@regione.marche.it

Sito internet di settore: <http://agricoltura.regione.marche.it/AreeTematiche/FORESTE.aspx>

Sito internet PSR Marche 2014/2020:
<http://agricoltura.regione.marche.it/Home/AreeGenerali/ProgrammadiSviluppoRurale20142020.aspx>

Sommario

1. Definizioni	4
2. Obiettivi e finalità	6
3. Ambito territoriale	6
4. Dotazione finanziaria	7
5. Descrizione del tipo di intervento	7
5.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto	7
5.1.1 <i>Requisiti del soggetto richiedente</i>	7
5.1.2 <i>Requisiti della domanda di aiuto</i>	9
5.2 Tipologia degli investimenti ammissibili	10
5.3 Spese ammissibili e non ammissibili	11
5.3.1 <i>Spese ammissibili</i>	11
5.3.2 <i>Spese non ammissibili</i>	12
5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto. Aiuto di Stato	13
5.4.1 <i>Entità dell'aiuto</i>	13
5.5 Selezione delle domande di aiuto	13
5.5.1 <i>Criteri per la selezione delle domande</i>	13
5.5.2 <i>Modalità di formazione della graduatoria</i>	15
6 Fase di ammissibilità	15
6.1 Presentazione della domanda di aiuto	15
6.1.1 <i>Modalità di presentazione delle domande</i>	15
6.1.2 <i>Termini per la presentazione delle domande</i>	16
6.1.3 <i>Documentazione da allegare alla domanda di aiuto a pena di inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti</i>	16
6.1.4 <i>Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa</i>	21
6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto	23
6.2.1 <i>Controlli amministrativi in fase di istruttoria</i>	23
6.2.2 <i>Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente</i>	24
6.2.3 <i>Richiesta di riesame</i>	25
6.2.4 <i>Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria</i>	25
6.2.5 <i>Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità</i>	25
7 Fase di realizzazione e pagamento	26
7.1 Variazioni progettuali	26

7.1.2	<i>Presentazione delle domande di variazione progettuale</i>	27
7.1.3	<i>Documentazione da allegare alla variante</i>	27
7.1.4	<i>Istruttoria delle domande</i>	28
7.2	Adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali	28
7.3	Domanda di pagamento dell'anticipo	28
7.3.1	<i>Presentazione delle domande</i>	29
7.3.2	<i>Istruttoria delle domande</i>	29
7.4	Domanda di pagamento di acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL)	29
7.4.1	<i>Presentazione delle domande</i>	29
7.4.2	<i>Istruttoria delle domande</i>	30
7.5	Domanda di pagamento di saldo	31
7.5.1	<i>Presentazione delle domande</i>	31
7.5.2	<i>Istruttoria delle domande</i>	32
7.5.3	<i>Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori</i>	33
7.6	Impegni dei beneficiari	33
7.6.1	<i>Disposizioni in materia di informazione e pubblicità</i>	34
7.7	Controlli e sanzioni	35
7.8	Richieste di riesame e presentazione di ricorsi	36
7.9	Informativa trattamento dati personali e pubblicità	36
ALLEGATO 1		37
ALLEGATO 2		40
ALLEGATO 3		42
ALLEGATO 4		43
ALLEGATO 5		45
ALLEGATO 6		47
ALLEGATO 7		49

1. Definizioni

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore (OP) per la Regione Marche.

AUTORITA' DI GESTIONE (A.d.G.): l'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 è individuata nel Dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura della Regione Marche.

AREE AD ALTO E MEDIO RISCHIO DI INCENDIO BOSCHIVO: corrispondono alle aree così come classificate dalla D.G.R. n. 662 del 20 maggio 2008 nel modo seguente:

a) **foreste a medio rischio di incendio boschivo:**

- castagneti, faggete, latifoglie diverse o miste, tipi forestali riparali;

b) **foreste ad alto rischio di incendio boschivo:**

- leccete, querceti di roverella, cerrete, orno-ostrieti, robinieti-ailanteti, rimboschimenti, arbusteti.

Sono altresì classificati ad alto rischio di incendio boschivo i suoli ed i soprassuoli potenzialmente forestali (inclusi particellari non boscati ed aree ecotonali contigue a foreste).

BENEFICIARIO: soggetto la cui domanda di aiuto risulta finanziabile con l'approvazione della graduatoria, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni oggetto del sostegno.

BOSCO O FORESTA: qualsiasi terreno coperto da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale ed in qualsiasi stadio di sviluppo, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadrati, una larghezza media non inferiore a 20 metri e copertura, intesa come area di incidenza delle chiome, non inferiore al 20 %, con misurazioni effettuate dalla base esterna dei fusti. Sono compresi tra i boschi i castagneti da frutto, le tartufaie controllate e la macchia mediterranea aventi le predette caratteristiche. Non costituiscono bosco i parchi urbani, i giardini pubblici e privati, le alberature stradali, i castagneti da frutto in attualità di coltura, gli impianti di frutticoltura e di arboricoltura da legno, le tartufaie coltivate e gli orti botanici." (art. 2, comma 6, D.Lgs. n. 227/2001, art. 2, comma 1, lettera e), l.r. n. 6/2005).

CANTIERABILITÀ: sono cantierabili le proposte di investimento che, al momento della presentazione della domanda di aiuto, sono corredate da tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, SCIA e similari, permessi, pareri, nulla osta, ecc.).

CODICE UNICO DI IDENTIFICAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE (CUAA): codice fiscale del soggetto beneficiario da indicare in ogni comunicazione o domanda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

COMITATO DI COORDINAMENTO DELLA MISURA (CCM): Comitato istituito per il coordinamento e l'omogeneizzazione dell'attività istruttoria per ciascuna Misura costituito dai responsabili provinciali e dal responsabile regionale di misura.

CONTO CORRENTE DEDICATO: conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario, dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi alle misure del PSR Marche 2014/20 che lo richiedono. Il beneficiario dovrà utilizzare questo conto sia per effettuare tutti i pagamenti relativi a una domanda di aiuto che per ricevere il relativo contributo. L'utilizzo di questo conto permetterà la tracciabilità dei flussi finanziari e l'eventuale canalizzazione del contributo (mandato irrevocabile alla riscossione). Gli Enti locali e gli altri Enti pubblici che per legge ne sono obbligati utilizzano il conto corrente infruttifero presso la Banca d'Italia di Tesoreria unica dell'ente.

DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCEDERE IL SOSTEGNO: provvedimento dell’Autorità di Gestione con il quale viene approvata la graduatoria unica regionale e concesso il contributo ai beneficiari che occupano una posizione utile in graduatoria.

DEMARCAZIONE: termine indicato per definire la delimitazione degli investimenti che possono essere finanziati con più Regolamenti Comunitari.

DOMANDA DI AIUTO: domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di aiuto in materia di Sviluppo Rurale.

DOMANDA DI PAGAMENTO: domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento.

FASCICOLO AZIENDALE: Il fascicolo aziendale è l’insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all’iscrizione all’Anagrafe agricola, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica amministrazione, in particolare del SIAN, ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC). Il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall’articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell’Unione europea, nazionale e regionale¹.

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

IMPRESA IN DIFFICOLTÀ’: ai sensi della Parte I, capitolo 2.4, comma 15 degli Orientamenti dell’Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C GUCE 204/1 del 01/07/2014) e dell’articolo 2, punto 14, del Reg. (UE) n. 702/2014 (GUCE L 193 del 01/07/2014), definizioni pressochè identiche (si riporta il testo italiano del Reg. (UE) n. 702/2014):

“(14) "impresa in difficoltà": un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di una società a responsabilità limitata (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (1) e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

¹Il fascicolo contiene quindi le informazioni certificate indicate sopra, ivi incluse le informazioni costituenti il patrimonio produttivo dell’azienda agricola reso in forma dichiarativa e sottoscritto dall’agricoltore, in particolare: a) Composizione strutturale; b) Piano di coltivazione; c) Composizione zootecnica; d) Composizione dei beni immateriali; e) Adesioni ad organismi associativi; f) Iscrizione ad altri registri ed elenchi compresi i sistemi volontari di controllo funzionali all’ottenimento delle certificazioni. (Cfr DM Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n.162 del 12/01/2015 Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020).

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e

ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;”

RICHIEDENTE: soggetto che presenta domanda di aiuto.

STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE FORESTALE EQUIVALENTE AL PIANO DI GESTIONE FORESTALE:

Strumenti di pianificazione forestali equivalenti al Piano di gestione forestale di cui alla metodologia unica regionale prevista dalla DGR n. 988/1996 sono i seguenti:

- Piano particolareggiato o di assestamento forestale redatto conformemente alla metodologia unica regionale di redazione degli stessi di cui alla DGR n. 799/2003;

- Piano d'intervento forestale straordinario (PIFS), così come previsto dagli articoli da 15bis a sexies della Legge forestale regionale n. 6/2005 e s.m., redatto conformemente alla metodologia unica regionale di redazione degli stessi di cui alla DGR n. 1025/2014).

Gli strumenti di pianificazione forestale di cui sopra sono meglio descritti nel paragrafo 8.1 del PSR Marche 2014/20.

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

SIAR: Sistema Informativo Agricolo Regionale.

STRUTTURA DECENTRATA AGRICOLTURA DELLA REGIONE MARCHE (SDA): le strutture decentrate agricoltura territorialmente competenti per la presa in carico delle domande, che assicurano le attività di protocollazione, classificazione e fascicolazione.

2. Obiettivi e finalità

Il presente Bando è finalizzato a concedere contributi per investimenti per la tutela preventiva dai danni agli ecosistemi forestali classificati dalla Regione ad alto e medio rischio di incendio, minaccia sempre più legata agli effetti dei cambiamenti climatici e ad aumentare la resistenza e la resilienza dei boschi e delle altre aree a rischio di incendio boschivo individuate dalla DGR n. 662/2008 al passaggio del fuoco in bosco.

Contribuisce altresì all'aumento della sicurezza degli operatori di protezione civile negli interventi di lotta attiva agli incendi boschivi, all'efficacia, all'efficienza ed all'economicità dell'azione di spegnimento, anche dei mezzi aerei statali e regionali, all'occupazione nelle aree interne, nelle aree svantaggiate montane e non montane e nelle aree colpite da grave crisi industriale.

Contribuisce infine all'aumento dell'informazione e della consapevolezza della popolazione e dei turisti sull'applicazione finalizzata dei criteri paneuropei della gestione forestale sostenibile e del sostegno dello sviluppo rurale agli interventi preventivi di catastrofi a carico delle risorse naturali.

3. Ambito territoriale

La Misura si applica nell'intero territorio della Regione Marche.

4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per il bando della presente sottomisura è pari ad € 5.000.000,00.

Il 10%, della dotazione finanziaria disponibile è cautelativamente riservata dall’Autorità di Gestione alla costituzione di un fondo di riserva. Attraverso tale fondo sarà garantita la disponibilità delle somme necessarie alla liquidazione di domande che, a seguito di ricorsi amministrativi o giurisdizionali, dovessero essere riconosciute finanziabili. Le economie derivanti dal fondo di riserva vengono utilizzate per i bandi successivi all’accertamento delle economie, quantificabili dopo la scadenza dei termini per la proposizione dei ricorsi o l’esito favorevole dei ricorsi proposti. Le economie riscontrate vanno ad aggiungersi alle disponibilità del piano finanziario del PSR per l’ultimo bando emanabile.

5. Descrizione del tipo di intervento

5.1 Condizioni di ammissibilità all’aiuto

La mancanza di uno dei requisiti richiesti per i soggetti richiedenti o per il progetto determina l’inammissibilità o la decadenza parziale o totale della domanda di aiuto.

5.1.1 Requisiti del soggetto richiedente

- 1) essere uno dei soggetti indicati al paragrafo 8.2.8.3.3.4 “Beneficiari” dalla scheda della Misura 8, sottomisura 8.3, Azione 1, del PSR Marche 2014/20 e cioè:

<p>a) Enti locali delegati dalla legge alla competenza in materia di interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi: Unioni montane, che sono Unioni di Comuni ai sensi del d.lgs. n. 267/2000 (testo unico degli enti locali, TUEL);</p> <p>b) Altri enti locali: Regione Marche, Province, Comuni e loro associazioni, così come previste dal TUEL;</p> <p>c) Enti pubblici non economici: Enti gestori di Parchi e Riserve, Comunanze, Università agrarie ed altre associazioni agrarie, comunque denominate, che amministrano diritti di uso civico;</p> <p>d) Proprietari, possessori e/o titolari dell’amministrazione e gestione, pubblici e/o privati o misti e loro associazioni (Società/Consorzi/Aziende di gestione dei beni agrosilvopastorali).</p>
--

- 2) essere iscritto all’anagrafe delle aziende agricole con posizione debitamente validata (Fascicolo Aziendale). Gli Enti locali (Regione Marche, Province, Unioni montane, Comuni e loro associazioni possono inserire nel fascicolo aziendale anche le sole particelle catastali interessate dall’investimento. La superficie forestale in proprietà, possesso o gestita è nota alla Regione Marche. Tutte le altre tipologie di beneficiari devono inserire nel fascicolo aziendale tutte le particelle in proprietà o di cui hanno il titolo di possesso anche per la dovuta verifica della condizione di ammissibilità relativa all’obbligo della pianificazione forestale oltre gli 80 ettari di possesso.

I beneficiari possono associarsi mediante Contratto di mandato (art. 1703 e seguenti del Codice civile). Ciascuno deve detenere nel proprio fascicolo aziendale le proprie particelle detenute in una delle forme indicate al successivo punto 6).

Il Contratto di mandato deve essere registrato e prodotto agli uffici regionali, quale allegato digitale alla domanda di aiuto presentata sul SIAR, sottoscritto dal mandatario e dai legali rappresentanti dei soggetti mandanti, ed indicare le particelle catastali boscate detenute, nelle forme indicate al successivo punto 6) dai mandanti, ma contenute nei loro fascicoli aziendali, messe a disposizione per la domanda di aiuto, la progettazione e l’esecuzione dei lavori, almeno sino alla liquidazione del saldo da parte dell’Organismo pagatore AGEA.

Gli Enti locali e gli Enti gestori di Parchi e Riserve, nel rispetto delle previsioni e dei contenuti previsti per il Contratto di mandato così come sopra descritti, possono associarsi ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 (Accordi di programma registrati tra pubbliche amministrazioni, anche solo nel repertorio interno dell'amministrazione pubblica mandataria capofila).

- 3) non essere un'impresa in difficoltà così come sopra definita (cfr. paragrafo 1. Definizioni);
- 4) non essere soggetto all'applicazione dell'articolo 1, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 702/2014 (clausola "Deggendorf"), di seguito riportato:

"5. Fatto salvo l'articolo 30, il presente regolamento non si applica:

- a) ai regimi di aiuto che non escludono esplicitamente il pagamento di aiuti individuali a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;*
- b) agli aiuti ad hoc a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno."*

- 5) essere titolare di conto corrente dedicato, bancario o postale, intestato al beneficiario. Gli Enti locali e gli altri Enti pubblici che per legge ne sono obbligati utilizzano il conto corrente infruttifero della Banca d'Italia di Tesoreria unica dell'ente (cfr. paragrafo 1. Definizioni).
- 6) avere la disponibilità delle superfici ad alto e medio rischio di incendio boschivo sulle quali si intende realizzare l'investimento a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla presente Misura (vincolo di inalienabilità e di destinazione d'uso).

La disponibilità deve risultare, a pena di inammissibilità, da:

- a) titolo di proprietà;
- b) titolo di usufrutto;
- c) contratto di affitto scritto e registrato;
- d) atto di conferimento ad una cooperativa di conduzione;
- e) atto di conferimento a società/consorzio/azienda di gestione;
- f) contratto di comodato d'uso, anche gratuito;
- g) concessione demaniale;
- h) accordi bonari od occupazione temporanea per l'esecuzione dei Piani d'intervento forestale straordinari di cui alla l.r. n. 6/2005 e DGR n. 1025/2014 (PIFS).

Non verranno prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopra menzionate.

Nel caso di proprietà indivisa il titolo di possesso è provato da un contratto di affitto pro quota.

- 7) detenere nel caso di proprietà o possesso di una superficie forestale superiore od uguale a 80 ettari un vigente Piano di gestione forestale o strumento equivalente, così come sopra definiti, Piano conforme alla gestione sostenibile delle foreste come indicata dalla Conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993 e che deve indicare gli obiettivi di prevenzione degli incendi boschivi del Piano stesso, ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2., secondo capoverso, del Reg. (UE) n. 1305/13 (rif. utile per le eventuali necessarie integrazioni a Piani esistenti e vigenti: paragrafo 2 dell'allegato A della DGR n. 1025/2014).

Le informazioni sulla disponibilità delle superfici ad alto e medio rischio di incendio boschivo e/o della viabilità di servizio forestale saranno desunte dalle rispettive fonti di certificazione del dato, completamente aggiornate in tutte le sezioni e validate prima della presentazione della domanda di adesione, in particolare dal fascicolo aziendale AGEA. Per le informazioni non desumibili in modalità automatica dai corrispondenti sistemi informativi che certificano il dato, il richiedente o l'eventuale

soggetto da questi delegato per la presentazione della domanda, garantisce la corrispondenza tra quanto dichiarato in domanda e il dato memorizzato a quella data nella fonte ufficiale.

Per la sottomisura 8.3 si applica il Codice dei contratti pubblici e relativo Regolamento (d. lgs. n. 163/2006 e DPR n. 207/2010 e loro eventuali modifiche, integrazioni e sostituzioni, in seguito indicate come “ e s.m. e s.”), data la natura e la funzione pubblica degli investimenti (rif. paragrafo 8.2.8.3.3.5., “Costi ammissibili”), in toto, dato che sono Amministrazioni aggiudicatrici e Stazioni appaltanti, per gli Enti locali e gli Enti gestori di Parchi o Riserve naturali.

Gli enti pubblici non economici o società partecipate dagli stessi o da enti locali territoriali, sono considerabili a tutti gli effetti “organismi di diritto pubblico” ai sensi dell’art. 3, comma 26, del d. lgs. n. 163/2006 e s.m. e s., che si ritiene non siano assimilabili alla vigente definizione di Amministrazioni aggiudicatrici o Stazioni appaltanti ai sensi dell’art. 3, commi 25 e 33, del d. lgs. n. 163/2006 e s.m. e s. (rif. parere dell’AVCP , ora ANAC, reso all’Osservatorio regionale dei Contratti pubblici su una Comunanza agraria delle Marche).

Detti organismi di diritto pubblico sono i seguenti:

- **Comunanze, Università agrarie ed altre associazioni agrarie, comunque denominate, che amministrano o possono amministrare diritti di uso civico;**
- **Società/ConSORZI/Aziende di diritto pubblico;**

Ai predetti beneficiari si applicano i seguenti articoli del Codice dei contratti pubblici (d. lgs. n. 163/2006 e s.m. e s., in seguito Codice) e corrispondenti articoli attuativi del relativo Regolamento (DPR n. 207/2010 e s.m.e s.):

- a) il “prezzo più basso” di cui all’art. 82 del Codice e s.m. e s., per la scelta del preventivo aggiudicatario;
- b) l’art. 93, comma 5, del Codice e artt. da 33 a 42 del DPR n. 207/2010 e s.m. e s. (progetto esecutivo e suoi elaborati, qualora pertinenti in relazione alla tipologia dell’opera da progettare);
- c) l’art. 132, comma 1, del Codice e s.m. e s. (varianti del progetto esecutivo e loro motivazioni).

Non sono organismi di diritto pubblico i seguenti:

- **proprietari privati, Società/ConSORZI/Aziende di diritto privato, anche con partecipazione, in quota capitale minoritaria, di enti pubblici (misti), formate da proprietari, possessori e/o titolari dell’amministrazione e gestione dei beni agrosilvopastorali dei soggetti consorziati.**

Ai predetti beneficiari si applicano, laddove applicabili, in quanto pertinenti, i seguenti articoli del Codice dei contratti pubblici (in seguito Codice) e corrispondenti articoli attuativi esplicativi del relativo Regolamento:

- a) l’art. 32, comma 1, lettera c), e comma 3 del Codice e s.m.s (amministrazioni aggiudicatrici e altri soggetti aggiudicatori), fermo restando che il socio privato deve possedere i requisiti indicati nel comma 3;
- b) laddove non applicabile l’art. 32 del Codice sopra citato, il “prezzo più basso” di cui all’art. 82 del Codice e s.m. e s. , per la scelta del preventivo aggiudicatario;
- c) l’art. 93, comma 5, del Codice e artt. da 33 a 42 del DPR n. 207/2010 e s.m. e s. (progetto esecutivo e suoi elaborati, qualora pertinenti in relazione alla tipologia dell’opera da progettare);
- d) l’art. 132, comma 1, del Codice (varianti del progetto esecutivo e loro motivazioni).

Ai proprietari privati si applicano comunque le lettere b), c) e d) per la scelta del preventivo, per gli elaborati di progetto esecutivo di cui al paragrafo 6.1.3 e per la presentazione di variante al progetto esecutivo.

5.1.2 Requisiti della domanda di aiuto

La domanda di aiuto, al momento della presentazione, deve:

1. raggiungere un punteggio non inferiore a **0,20** da calcolare sulla base di quanto stabilito al paragrafo 5.5.1;
2. essere cantierabile (cfr. paragrafo 1. Definizioni).

Nel caso le autorità competenti formulino prescrizioni che incidono sulle scelte selvicolturali, sui prezzi unitari, sulle eventuali analisi dei prezzi, sul computo metrico e/o sul quadro economico, e/o sul cronoprogramma, il progetto dovrà essere adeguatamente modificato ed integrato prima della presentazione della domanda di aiuto.

3. prevedere la realizzazione di investimenti su una superficie minima di almeno 25 ettari, mentre nel caso di investimenti riguardanti la sola viabilità di servizio forestale ad uso antincendio lo sviluppo lineare del/i tracciato/i oggetto dell'investimento deve essere di almeno 2 chilometri. I 25 ettari possono essere accorpati o non accorpati. In questo caso le aree di intervento sono al massimo tre, con superficie minima di una o due delle tre non inferiore a 5 ettari, che costituisca comunque un lotto funzionale per caratteristiche ed esigenze selvicolturali (esempio: due aree di conifereta artificiale di 5 ettari più una di latifoglie, ad alto o medio rischio di incendio boschivo secondo la classificazione regionale, di 15 ettari);
4. presentare un progetto esecutivo relativo ad aree che, nei 10 anni precedenti a far data dalla presentazione della domanda, non abbiano già fruito di finanziamenti pubblici per la realizzazione di investimenti aventi i medesimi scopi (lavori forestali o di sistemazione idraulico-forestale per la prevenzione e/o la riduzione del rischio di incendi boschivi);
5. presentare un progetto esecutivo contenente i pertinenti elaborati indicati dal Codice dei contratti pubblici (d. lgs. n. 163/2006 e s.m.e s.) e relativo regolamento (DPR n. 207/2010 e s.m. e s.). I contenuti tecnici, grafici ed economici di carattere forestale del progetto esecutivo sono indicati al paragrafo 6.1.3 del presente documento;
6. nel caso di detenzione di una superficie forestale superiore od uguale a 80 ettari **presenza di un vigente Piano di gestione forestale o strumento equivalente (cfr. paragrafo 1. Definizioni)**, conforme alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla Conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993 e gli obiettivi di prevenzione degli incendi boschivi del Piano stesso, ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, secondo capoverso e dell'articolo 24, paragrafo 2., secondo capoverso, del Reg. (UE) m. 1305/13 (rif. utile per le eventuali necessarie integrazioni a Piani esistenti e vigenti: paragrafo 2 dell'allegato A della DGR n. 1025/2014).

5.2 Tipologia degli investimenti ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di investimento:

a. Investimenti per la realizzazione, miglioramento ed adeguamento delle infrastrutture finalizzate alla prevenzione e protezione dei soprassuoli forestali a rischio dagli incendi boschivi mediante interventi di sistemazione idraulico-forestale della viabilità di servizio forestale ad uso antincendio di ogni ordine e grado, punti di approvvigionamento idrico reti di distribuzione e bocchette antincendio in bosco, nonché realizzazione di zone di atterraggio per elicotteri.

Per **adeguamento e/o miglioramento della viabilità di servizio forestale ad uso antincendio** si intendono unicamente le seguenti fattispecie di investimento, escludenti qualsiasi azione di manutenzione sulla viabilità di servizio forestale, dato quanto disposto dall'articolo 24, paragrafo 1., lettera a), del Reg. (UE) 1305/13 e dall'articolo 34, paragrafo 5., lettera a), del Reg. (UE) m. 702/2014:

- 1) riapertura della viabilità di servizio forestale esistente ad uso antincendio in quanto interessata da occlusioni e/o ostacoli che limitano fortemente, rendono particolarmente insicuro od impediscono il passaggio di mezzi antincendio, ovvero dei tratti ove si registrano tali fenomeni;

- 2) allargamento della viabilità di servizio forestale esistente ad uso antincendio per un utilizzo in maggior sicurezza da parte dei mezzi antincendio e la possibilità di utilizzo di grandi mezzi antincendio, quali, ad esempio, le autobotti;
- 3) creazione di piazzole di scambio;
- 4) realizzazione di opere trasversali e laterali che garantiscono il corretto deflusso idrico in modo da evitare danneggiamenti, affossamenti e/o smottamenti del fondo e delle scarpate laterali.

Sono escluse manutenzioni singolari, cioè non inserite nelle 4 tipologie sopra in elenco per l'esecuzione del lavoro a regola d'arte, quali, ad esempio, il livellamento, il ricarico del fondo, la ripulitura delle opere esistenti drenanti e/o convoglianti le acque, la biotriturazione di erbe e/o arbusti nelle scarpate laterali qualora non invadano la sede viaria e non vi sia presenza di una delle problematiche di cui alla tipologia 1).

E' altresì esclusa l'asfaltatura.

b. Investimenti per la realizzazione di interventi selvicolturali, realizzabili una sola volta su una stessa superficie nell'arco del periodo di programmazione, finalizzati alla prevenzione del rischio di incendio in aree forestali a rischio incendio, quali:

1. cure colturali, ripuliture di vegetazione infestante, decesugliamenti, spalcatore, sfolli, tagli intercalari di eliminazione di specie alloctone;

2. conversione, diversificazione e disetaneizzazione con creazione di discontinuità verticali e orizzontali della copertura, diminuzione della densità delle piante nei soprassuoli artificiali, biotriturazione o asportazione della biomassa;

c. investimenti consistenti nella eliminazione o la biotriturazione della vegetazione invadente ed arbustiva, suscettibili di propagare l'incendio ai boschi limitrofi, sempre che siano aree classificate ad alto e medio rischio di incendio boschivo, cioè "*arbusteti*" od "*inclusi particellari non boscati ed aree ecotonali contigue a foreste*", cfr. pag. 3 della DGR n. 662 del 20 maggio 2008).

E' prevista la detrazione del valore del legname, indipendentemente dal fatto che sia infine venduto o meno.

Il valore del legname è determinato dai prezzi del legname all'imposto indicati nel Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici, con riferimento ai calcoli ed alla sua quantificazione contenuta nel progetto esecutivo quale esito economico del volume e della massa intercalare rilevata nelle aree di saggio campionarie di progetto.

5.3 Spese ammissibili e non ammissibili

5.3.1 Spese ammissibili

Sono ammissibili, con massimale di aiuto del 100%, **le seguenti Spese generali**, nel limite complessivo dell'10% dell'importo dell'investimento al netto della sola IVA:

- a) onorario per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali) ed eventuali onorari per consulenti necessari per la redazione del progetto esecutivo;
- b) onorario per la direzione, la contabilità e la certificazione di regolare esecuzione dei lavori ed eventuali onorari per consulenti necessari per la direzione, la contabilità ed il collaudo dei lavori;
- c) spese per conto corrente dedicato nel caso di apertura ex novo dello stesso. Qualora il costo per l'apertura del conto corrente dedicato ai movimenti relativi ai contributi ed ai pagamenti del PSR Marche 2014/2020 sia stato chiesto per altre domande di aiuto occorrerà indicarlo nella domanda.

Nel caso di progettazione e/o direzione lavori interna si applica il Codice dei contratti pubblici (art. 93, commi da 7bis a 7quater, del d. lgs. n. 163/2006 e s.m. e s.).

Sono considerate ammissibili le attività avviate e le spese sostenute dal beneficiario dal giorno successivo la data di presentazione della domanda di aiuto (data di eleggibilità della spesa).

Tale disposizione si applica anche alle caparre e agli anticipi, per cui non sono ammissibili se effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda.

Fanno eccezione le spese propedeutiche alla presentazione della domanda riconducibili a voci di costo per prestazioni immateriali: onorari di liberi professionisti e/o incentivo ai dipendenti in caso di progettazione interna.

Per tali tipologie sono ammissibili le spese sostenute nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda di aiuto.

Al fine di verificare il rispetto della eleggibilità della spesa per gli investimenti, si farà riferimento alla data risultante dalla dichiarazione di inizio dei lavori certificata dal direttore dei lavori.

Affinché la spesa sia ammissibile ciascuna fattura degli esecutori di servizi e lavori deve recare il dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato, così come le buste paga dei dipendenti incaricati della progettazione e/o direzione dei lavori interna alla Stazione appaltante.

L'IVA, ai sensi dell'art. 69, paragrafo 3., lettera c), del Reg. (UE) n. 1303/2013 è spesa ammissibile se effettivamente sostenuta e non recuperabile in alcun modo dal richiedente l'aiuto.

Il beneficiario indicherà nella/e domanda/e di aiuto la o le basi giuridiche di riferimento che provano la non recuperabilità, in alcun modo, dell'IVA.

In materia di recuperabilità o meno dell'IVA, per le Unioni montane si fa riferimento al parere della Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate (prot. n. 25166 del 9 luglio 2009) di riscontro all'interpello del Presidente della Giunta regionale.

5.3.2 Spese non ammissibili

Non sono ammesse le spese senza l'utilizzo del conto corrente dedicato o di Tesoreria unica dell'ente (cfr. paragrafo 1. Definizioni).

Non sono ammesse a contributo le seguenti voci di spesa:

- a)** imposte, oneri e tasse, esclusa l'IVA non recuperabile in alcun modo ed i contributi previdenziali (EPAP e CPDEL se versata dall'ente entro i termini di legge);
- b)** interessi passivi;
- c)** spese legali;
- d)** spese per pubblicità, anche con riferimento al paragrafo 7.6.1;
- e)** spese non riconducibili al Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto;
- f)** spese per investimenti che interessano superfici che hanno goduto di finanziamenti pubblici per i medesimi scopi (vedi sopra paragrafo 5.1.2, punto 4) negli ultimi 10 anni;
- g)** spese per investimenti che non interessano minimo 2 Km. di viabilità di servizio forestale e/o 25 ettari di area ad alto e/o medio rischio di incendio secondo la classificazione regionale;
- h)** spese per investimenti avviati anteriormente alla data di presentazione della domanda di aiuto;

- i) spese per investimenti allocati in territori extra-regionali;
- j) spese per opere di manutenzione;
- k) spese per lavori e servizi in economia (eseguiti in proprio) od in amministrazione diretta (con proprie maestranze assunte), ad esclusione dell'applicazione, qualora possibile in quanto legittima, dell'art. 32, comma 3, del Codice dei contratti pubblici, d. lgs. n. 163/2006 e s.m. e s.);
- l) spese per interventi previsti in altre misure;
- m) spese per stipula di polizze fidejussorie.

5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto. Aiuto di Stato.

5.4.1 Entità dell'aiuto

Non è previsto un massimale stabilito in termini di contributo pubblico per la presente sottomisura.

Il contributo però è "una tantum" relativamente alla stessa area di intervento nell'arco del periodo di programmazione 2014/20 e sino al 31/12/2023, data ultima per l'effettuazione dei pagamenti dello sviluppo rurale ai sensi del Reg. UE 1305/13.

L'aiuto può essere concesso in conto capitale sino al 100 % delle spese ammissibili sostenute e regolarmente rendicontate. Si applica la detrazione del valore dell'eventuale legname avente valore commerciale indipendentemente dalla sua reale vendita o meno.

Ai sensi dell'art. dell'articolo 34 del Regolamento di esenzione per il settore agricolo e forestale (Reg. UE n. 702/2014 del 25/06/2014, ABER, GUUE serie L n. 193 del 01/07/2015), l'aiuto è concesso nell'ambito del regime di aiuto dal titolo "PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 – MISURA 8, SOTTOMISURA 8.3, OPERAZIONE A), *Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici* - AZIONE 1 – INVESTIMENTI DESTINATI A RIDURRE IL RISCHIO DI INCENDI" (**DGR n. 73 del 08/02/2016, aiuto di Stato SA 44573, così come modificata con DGR n. 259/2016 di recepimento delle osservazioni comunitarie sul regime di aiuto in esenzione**), ai sensi del Regolamento UE sopra citato che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale nelle zone rurali e che abroga il regolamento CE 1857/06.

Si applicano le "Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto di Stato e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di Stato", allegato B all'ultima deliberazione di Giunta regionale sopra citata.

5.5 Selezione delle domande di aiuto

5.5.1 Criteri per la selezione delle domande

L'attribuzione del punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria regionale avviene sulla base dei seguenti criteri.

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Estensione delle superfici ad alto rischio di incendio comprese nelle superfici oggetto	50%

dell'investimento. Nel caso di investimenti sulla viabilità forestale ad uso antincendio boschivo il criterio di selezione applicato è quello della lunghezza del/i tracciato/i che attraversano o circondano aree ad alto rischio di incendio	
B. Presenza per l'area oggetto dell'investimento di un piano di gestione forestale o strumento equivalente, adottato e vigente (progetti presentati da soggetti non in possesso di superfici superiori ad 80 Ha e quindi senza obbligo di dotazione del piano di gestione)	20%
C. Contiguità/complementarietà con investimenti di prevenzione degli incendi boschivi realizzati negli ultimi 15 anni, per ampliare la superficie boscata messa in sicurezza a fini preventivi nell'ambito di un complesso forestale accorpato)	30%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Estensione delle superfici ad alto rischio di incendio comprese nelle superfici oggetto dell'investimento. Nel caso di investimenti sulla viabilità forestale ad uso antincendio boschivo il criterio di selezione applicato è quello della lunghezza del/i tracciato/i che attraversano o circondano aree ad alto rischio di incendio	Punti
- Superficie ad alto rischio di incendio coinvolta dal progetto esecutivo superiore a 80 ettari (*)	1
- Superficie ad alto rischio di incendio coinvolta dal progetto esecutivo > di 40 ettari e ≤ ad 80 ettari (*)	0,5
- Altri progetti	0

(*) Tale valore si ottiene sommando gli ettari di bosco oggetto di intervento diretto ed il numero di ettari coinvolto indirettamente. Tale secondo valore è ottenuto moltiplicando per 10 la lunghezza in Km di tracciato forestale in cui sono realizzati gli investimenti a finalità antincendio del progetto. Ciò significa che ogni Km di tracciato corrisponde a 10 ettari di intervento preventivo di carattere selvicolturale. Per le frazioni di Km si applica l'approssimazione, in difetto, al centinaio di metri. Esempio: investimento su tracciato lungo tra 1,2 e fino a 1,3 Km = 12 ettari. Oltre 1,3 Km e fino a 1,4 Km = 13 ettari. Altro esempio: investimento su tracciato lungo 3,588 Km = 35 ettari. Lo stesso ettaro di bosco (o Km di viabilità parametrizzata a superficie boscata come sopra indicato) viene conteggiato una sola volta nell'ambito della domanda di aiuto, prendendo come punteggio quello maggiore raggiunto (Es. 1: progetto esecutivo della domanda di aiuto su 41 ettari di superficie boscata e su 2,5 Km. -ammissibile in quanto > 2 Km.- di viabilità di servizio forestale = 0,5 punti determinati dall'investimento sulla superficie boscata. Es. 2: progetto esecutivo su 41 ettari di superficie boscata e 8,1 Km. = 81 ettari di superficie boscata- di viabilità di servizio forestale = 1 punto determinato dall'investimento sulla viabilità di servizio forestale).

B. Presenza per l'area oggetto dell'investimento di un piano di gestione forestale o strumento equivalente, adottato e vigente (progetti presentati da soggetti non in possesso di superfici superiori ad 80 Ha e quindi senza obbligo di dotazione del piano di gestione)	Punti
- Progetti riguardanti superfici forestali dotate di uno strumento di pianificazione forestale conforme a quanto sopra indicato e previsto dal Regolamento (UE) n.	1

1305/2013.	
- Altri progetti	0

C. Contiguità/complementarietà con investimenti di prevenzione degli incendi boschivi realizzati negli ultimi 15 anni, per ampliare la superficie boscata messa in sicurezza a fini preventivi nell'ambito di un complesso forestale accorpato	Punti
- Progetti riguardanti superfici forestali che presentano una contiguità/complementarietà provata dagli atti in possesso e dagli elaborati grafici illustrativi degli investimenti di prevenzione degli incendi boschivi realizzati negli ultimi 15 anni	1
- Altri progetti	0

Per complementarietà si intende un'area di progetto confinante, per uno o più tratti di lato/i lunghi complessivamente almeno 100 metri lineari, con un'area ove sono stati realizzati investimenti di prevenzione degli incendi boschivi negli ultimi 15 anni.

Per contiguità si intende un'area di progetto distante al massimo 500 metri lineari da un'area ove sono stati realizzati investimenti di prevenzione degli incendi boschivi negli ultimi 15 anni.

5.5.2 Modalità di formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiscono i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si calcola il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,20**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio avranno priorità le domande di aiuto che interessano una maggiore superficie ad alto rischio di incendio come da progetto esecutivo.

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di aiuto, verificati nel corso dell'istruttoria della domanda di aiuto e posseduti e verificati anche prima della liquidazione del saldo.

6 Fase di ammissibilità

6.1 Presentazione della domanda di aiuto

6.1.1 Modalità di presentazione delle domande

L'istanza, dovrà essere presentata su SIAR tramite accesso al seguente indirizzo: <http://siar.regione.marche.it> mediante:

- **caricamento su SIAR** dei dati previsti dal modello di domanda;
- **caricamento su SIAR** degli allegati;
- **sottoscrizione** della domanda da parte del richiedente **in forma digitale** mediante specifica smart card (Carta Raffaello), o altra Carta servizi abilitata al sistema; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della Carta servizi che intendono utilizzare.

L'utente può caricare personalmente nel sistema la domanda o rivolgersi a Strutture già abilitate all'accesso al SIAR, quali Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche o ad altri soggetti abilitati dall'A.d.G. del PSR Marche 2014/2020.

6.1.2 Termini per la presentazione delle domande

La domanda di aiuto può essere presentata a partire dal 23 maggio 2016 e fino al giorno 22 luglio 2016, termine perentorio. La domanda di aiuto deve essere corredata di tutta la documentazione richiesta dal presente bando al paragrafo 6.1.3.

I beneficiari possono scegliere di presentare una o più domande di aiuto.

Possono essere ritenute necessarie più domande di aiuto ad esempio laddove vi siano significative differenze di omogeneità delle superfici ad alto e medio rischio di incendio boschivo e della viabilità di servizio forestale interessati dagli investimenti, che quindi si differenziano sostanzialmente, o laddove i singoli complessi forestali e, quindi i relativi cantieri, siano effettivamente distanti, ovvero, non confinanti ed in Comuni/Unioni montane/Province diverse.

Ciascuna domanda di aiuto deve rispettare le condizioni di ammissibilità.

Saranno dichiarate immediatamente inammissibili:

- le domande presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato;
- le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto espressamente delegato, **ai sensi dell'art. 38, comma 3bis del DPR n. 445/2000, con le modalità previste dallo stesso articolo**, o prive di sottoscrizione.

La verifica viene effettuata entro 10 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande.

6.1.3 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto a pena di inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti

Oltre ai dati identificativi del richiedente, fanno parte della domanda/e di aiuto presentata/e **dagli Enti locali e dagli Enti gestori di Parchi e Riserve** i seguenti documenti:

- a) **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, sottoscritta ai sensi del 3° comma dell'art.38 del DPR menzionato dal legale rappresentante, con l'indicazione degli estremi
- **dell'atto di approvazione del programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici** che indica l'opera/e per cui si presenta la/e domanda/e di aiuto per domande di aiuto che prevedono un importo di contributo oltre i 100.00,00 €, IVA esclusa;
 - **dell'atto di adozione del Regolamento interno dell'Ente** con indicazione delle disposizioni in merito agli incentivi nel caso di progettazione e la direzioni lavori interna o esterna ed interna;
 - **dell'atto di nomina del responsabile del procedimento;**
 - **del documento preliminare alla progettazione;**
 - **dell'atto di approvazione del progetto esecutivo e del relativo Codice CUP.**
- b) **copia degli atti autorizzativi** di competenza dell'ente richiedente l'aiuto;
 - c) **estremi** (numero e data/protocollo/procedimento) degli atti autorizzativi richiesti e rilasciati e dell'Autorità competente che li ha emessi.

Per gli investimenti riguardanti punti di approvvigionamento idrico, reti di distribuzione e bocchette antincendio in bosco, nonché realizzazione di zone di atterraggio per elicotteri, **sarà acquisito d'ufficio il parere** della struttura regionale competente in materia di Protezione civile;

d) **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, sottoscritta ai sensi del 3° comma dell'art.38 del DPR menzionato, **a firma del legale rappresentante sugli importi dell'IVA per lavori e spese tecniche**, con importi distinti, se del caso, tra IVA recuperabile ed IVA non recuperabile in alcun modo;

e) **titolo/i di disponibilità della superficie di intervento** sottoscritto dal legale rappresentante o dal Segretario dell'ente ai sensi dell'art. 97, comma 4, del d. lgs. n. 267/2000 e dal proprietario privato o dal legale rappresentante di altra proprietà pubblica, ad esclusione del demanio forestale regionale in quanto gestito in forza di legge dalle Unioni montane;

f) **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, sottoscritta ai sensi del 3° comma dell'art.38 del DPR menzionato, del proprietario della proprietà non demaniale regionale di accettazione dei lavori e/o opere previste in progetto e della destinazione del legname (nel caso di proprietà diversa da quella del demanio forestale regionale) per tutta la durata dell'impegno (almeno sino all'avvenuto pagamento del saldo da parte di OP AGEA);

g) **progetto esecutivo come sotto descritto con frontespizio/i timbrato/i e sottoscritto/i digitalmente dal progettista incaricato**;

h) **se dovuto (superficie boscata detenuta > di 80 ettari) ed in possesso in quanto adottato dall'ente richiedente l'aiuto, copia dello stralcio del vigente Piano di gestione forestale o strumento equivalente con le pagine e gli stralci cartografici di interesse per il progetto esecutivo ed il/i paragrafo/i del Piano o dell'atto di adozione dello stesso ove sono indicati** la conformità alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla Conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993 e gli obiettivi di prevenzione degli incendi boschivi del Piano stesso, ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, secondo capoverso e dell'articolo 24, paragrafo 2., secondo capoverso, del Reg. (UE) m. 1305/13 (rif. utile per l'eventuale necessaria integrazione del Piano: paragrafo 2 dell'allegato A della DGR n. 1025/2014).

In caso di strumento di pianificazione forestale pubblico, ma appaltato ed adottato da Ente diverso da quello richiedente l'aiuto, la documentazione sarà acquisita d'ufficio presso tale Ente. In questo caso dovrà essere indicato l'Ente presso il quale è depositato;

i) **pertinenti dichiarazioni ed allegati** richiesti e/o presenti in allegato al bando e da implementare sul SIAR;

j) **Lista di eventuali altri documenti presentati, sottoscritta** dal beneficiario.

Oltre ai dati identificativi del richiedente, fanno parte della domanda di aiuto presentate **dalle altre tipologie di richiedenti, che non si ritiene si configurino come Amministrazioni aggiudicatrici o Stazioni appaltanti ai sensi del d. lgs. n. 163/2006 e s.m. e s.,** i seguenti documenti da allegare alla domanda di aiuto e da caricare sul SIAR:

a) **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, sottoscritta ai sensi del 3° comma dell'art.38 del DPR menzionato dal legale rappresentante, riportante gli **estremi dell'atto di approvazione del progetto esecutivo ed il relativo Codice CUP** (solo per Associazioni agrarie che amministrano diritti di uso civico, Società/Consorzi/Aziende di gestione dei beni agrosilvopastorali di diritto pubblico o privato);

b) nel caso in cui non sia applicabile od applicato l'art. 32 del d. lgs. n. 163/2006 e s.m. e s., **n. 3 preventivi dettagliati di spesa riferiti all'importo totale di quadro economico di progetto esecutivo** forniti da ditte specializzate in lavori ed opere forestali o di sistemazioni idraulico-forestali, datati e firmati dalla ditta che li ha emessi, di cui uno prescelto (quello dal prezzo più basso) e altri due di raffronto di ditte diverse ed in concorrenza tra loro;

c) nel caso non sia applicabile od applicato l'art. 32 del d. lgs. n. 163/2006 e s.m. e s., **n. 3 preventivi dettagliati di spesa** (che distinguano tra oneri di progettazione e direzione dei lavori e relativa contabilità con certificazione di regolare esecuzione degli stessi), datati e firmati da chi li ha

emessi, di cui uno prescelto (quello dal prezzo più basso), e altri due di raffronto, forniti da professionisti abilitati alle competenze in materia diversi ed in concorrenza tra loro;

d) **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, sottoscritta ai sensi del 3° comma dell'art.38 del DPR menzionato, **a firma del legale rappresentante sugli importi dell'IVA per lavori e spese tecniche**, con importi distinti, se del caso, tra IVA recuperabile ed IVA non recuperabile in alcun modo, con il riferimento alla base giuridica che si deve applicare in materia di imposta sul valore aggiunto nel caso di IVA ritenuta non recuperabile, tenendo conto che, a seconda del tipo di investimento, si può produrre un bene commerciabile soggetto a regime IVA (legname);

e) **progetto esecutivo con frontespizio/i timbrato/i e sottoscritto/i digitalmente dal progettista incaricato;**

f) **estremi** (numero e data/protocollo/procedimento) degli atti autorizzativi richiesti e rilasciati e dell'Autorità competente che li ha emessi.

Per gli investimenti riguardanti punti di approvvigionamento idrico, reti di distribuzione e bocchette antincendio in bosco, nonché realizzazione di zone di atterraggio per elicotteri, **sarà acquisito d'ufficio il parere** della struttura regionale competente in materia di Protezione civile;

g) **se dovuto (superficie detenuta > di 80 ettari) ed in possesso copia dello stralcio del vigente Piano di gestione forestale o strumento equivalente, così come sopra definiti, con le pagine e gli stralci cartografici di interesse per il progetto esecutivo ed il paragrafo del Piano ove sono indicati** la conformità alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993 e gli obiettivi di prevenzione degli incendi boschivi del Piano stesso, ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, secondo capoverso e dell'articolo 24, paragrafo 2., secondo capoverso, del Reg. (UE) n. 1305/13 **(rif. utile per l'eventuale necessaria integrazione del Piano: paragrafo 2 dell'allegato A della DGR n. 1025/2014).**

In caso di strumento di pianificazione forestale non in possesso la documentazione sarà acquisita d'ufficio presso l'Ente che lo ha appaltato ed adottato. In questo caso dovrà essere indicato l'Ente locale o pubblico presso il quale è depositato;

h) **pertinenti dichiarazioni ed allegati** richiesti e/o presenti in allegato al bando e da implementare sul SIAR

i) **Lista di eventuali altri documenti presentati, sottoscritta** dal beneficiario.

Le pertinenti dichiarazioni sostitutive di atto notorio e comunicazioni di spettanza di ciascuna tipologia di beneficiario sono allegate, in forma di modelli, al presente bando (allegati da 1 a 7).

Progetto esecutivo. Elaborati e contenuti dello stesso.

Ai sensi del d. lgs. n. 163/2006 e s.m. e s. e del DPR n. 207/2010 e s.m. e s. il progetto esecutivo deve determinare, in ogni dettaglio, i lavori da realizzare ed i costi da sostenere in modo da identificare ogni elemento progettuale per forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Nella Relazione tecnica andranno indicate le Categorie forestali regionali di progetto con classificazione delle stesse in aree ad alto o medio rischio di incendio boschivo con riferimento alla classificazione di cui alla DGR n. 662/2008 con indicazione delle relative superfici qualora siano presenti sia aree ad alto che a medio rischio di incendio.

Si specifica che per progetti che prevedono interventi sia sulla viabilità di servizio che su aree ad alto e/o medio rischio di incendio i parametri minimi di accesso valgono entrambi. Pertanto il progetto deve prevedere investimenti su almeno 2 Km. di viabilità e 25 ettari di area ad alto e/o medio rischio.

Il progetto deve essere corredato della documentazione prevista dagli articoli da 33 a 42 del DPR n. 207/2010 (tutti quelli pertinenti in relazione all'investimento da progettare) e da quella specifica per il settore forestale.

Gli elaborati specifici del settore forestale della progettazione esecutiva sono i seguenti:

e₁) – **elaborato selvicolturale** che deve anche contenere la descrizione e la quantificazione dei seguenti parametri:

Parametri geotopografici e stazionali	altitudine media di ogni singola area di intervento	Giacitura prevalente (distinta in fondovalle, mezzacosta, cacuminale)	esposizione prevalente	Pendenza media (media delle misurazioni strumentali eseguite nelle aree di saggio da riportare su planimetria)	fascia fitoclimatica sec. Pavari	Cingolo (sec. Schmid) o associazione vegetale di appartenenza	Tipo forestale regionale (IPLA 2000)
Parametri bioecologici e selvicolturali <u>ante e post</u> intervento	età media	Composizione e soprassuolo arboreo	indice di copertura	governo e trattamento del bosco	Struttura (distinta in monoplana, biplana, multiplana)	Sottobosco (post intervento = stima della sua probabile evoluzione post intervento)	Rinnovazione (post intervento = stima della sua probabile evoluzione post intervento)
Stima del legname	Stima del legname compiuta attraverso i dati complessivi di intervento desunti dalla media delle misurazioni della ripresa eseguite nelle aree di saggio per il/i complesso/i boscato/i di progetto, da relazionare alla/e superficie/i di intervento, poi da sommare nel caso di interventi di progetto su più complessi boscati						
Aree di saggio	Almeno un'area di saggio ogni due ettari di superficie boscata interessata dal progetto di forma quadrata di lato venti metri o circolare di raggio dieci metri.						

Le aree di saggio, permanentemente segnate sul terreno o sugli alberi vertice o con altri metodi che garantiscano la localizzazione topografica dalla fase di progettazione fino a quella di rendicontazione e controllo in situ e/o in loco dei lavori, devono essere riportate su planimetria e numerate con la stessa numerazione dell'elaborato con i parametri di ciascuna area di saggio.

Nelle aree di saggio dovranno essere rilevati ed elaborati i seguenti parametri:

Numero degli alberi, suddivisi per specie legnosa, <u>ante e post</u> <u>intervento</u>	<i>per area di saggio</i>	<i>per ettaro</i>	<i>per media tra le varie aree di saggio</i>	<i>complessivi di intervento (dato medio x superficie di intervento)</i>
Numero degli alberi da tagliare	<i>per area di saggio</i>	<i>per ettaro</i>	<i>per media tra le varie aree di saggio</i>	<i>complessivi di intervento (dato medio x superficie di intervento)</i>
Curva di distribuzione dei diametri <u>ante e post</u> <u>intervento</u> , con modulo un centimetro e curva di distribuzione dei diametri come da indicatore 1.3 del criterio 1 dell'MCPFE (0-19 cm, 20-39 cm, 40-60 cm, maggiore di 60 cm)		<i>per ettaro</i>		
Età	<i>per area di saggio</i>		<i>per media tra le varie aree di saggio</i>	
Diametro medio di area	<i>per area di</i>		<i>per media tra le</i>	

basimetrica	<i>saggio</i>		<i>varie aree di saggio</i>	
Ripresa	<i>per area di saggio</i>	<i>per ettaro</i>	<i>per media tra le varie aree di saggio</i>	<i>complessivi di intervento (dato medio x superficie di intervento)</i>
Rapporto h/d (altezza media/diametro medio) pre e post intervento	<i>per area di saggio</i>		<i>per media tra le varie aree di saggio</i>	
Profondità della chioma, distinta in terzo superiore, metà, più di metà			<i>per media tra le varie aree di saggio</i>	

Nell'elaborato selvicolturale dovrà essere determinato il valore del legname sulla base del Prezziario ufficiale regionale in materia di LL.PP. nonché le modalità di ripulitura della viabilità di servizio e di sistemazione della ramaglia e degli arbusti derivanti dall'esecuzione degli interventi. Nel caso non si proceda a biotriturazione od asportazione degli stessi dal letto di caduta, si applicano le prescrizioni di massima e polizia forestale vigenti (articolo 11 della DGR n. 2585 del 6 novembre 2001, prescrizioni di massima e di polizia forestale regionali).

e₂) - **elaborati grafici:**

e₂a) **corografia** con riportate le perimetrazioni/campiture delle eventuali aree naturali protette nazionali o regionali e degli eventuali siti della Rete Natura 2000;

e₂b) planimetria in scala non inferiore a 1:5.000, con riportata l'area/e di intervento, la localizzazione ed identificazione delle aree di saggio e dei punti di vista fotografici;

e₂c)- **planimetria catastale** in scala non inferiore a 1:5.000, e comunque della stessa scala della planimetria di cui al punto e₂b), con perimetrazione delle aree di intervento con campitura diversa a seconda del tipo di proprietà (demaniale, altra proprietà pubblica, di uso civico, privata), con riportati i numeri di particella e di foglio, i confini di foglio, numeri e confini da riportare in maniera che siano leggibili;

e₂d) **planimetria** in scala non inferiore a 1:5.000 con indicato/i il/i tratti della viabilità di servizio forestale interessato/i da interventi, la lunghezza del/i singolo/i tratto/i, le sezioni effettuate dello stato attuale e di progetto;

e₂e) **sezioni** in numero sufficiente per dettagliare esaurientemente l'intervento (in caso di interventi sulla viabilità di servizio forestale, anche con tecniche di ingegneria naturalistica nel caso di adeguamento/miglioramento della viabilità);

e₂f) **documentazione fotografica** numerata (con riportati i numeri sulla planimetria e₂b) contenente i punti di vista fotografici);

e₂g) **planimetria** in scala non inferiore a 1:10.000, con riportata l'area di progetto e quella/e degli interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi eseguiti in passato **che dimostri l'esistenza di una contiguità/complementarietà** provata dagli atti in possesso e dagli elaborati grafici illustrativi degli investimenti di prevenzione degli incendi boschivi realizzati negli ultimi 15 anni;

e₃) - **Piano colturale** redatto secondo i Piani colturali tipo di cui al Piano forestale regionale (art. 13 l.r. n. 6/2005), pubblicati sul sito <http://agricoltura.regione.marche.it/AreeTematiche/FORESTE.aspx>;

e₄) – **elaborato catastale** comprendente le ditte proprietarie, i Comuni, i fogli e le particelle catastali con distinta su apposita tabella, per ciascuna particella, la superficie totale della particella e l'estensione della superficie, porzione della stessa, interessata dall'intervento.

Nel cronoprogramma dei lavori di progetto esecutivo devono essere indicate le modalità di richiesta di erogazione del contributo (eventuale anticipo,-eventuale SAL,-Saldo) con la loro temporizzazione annuale, indicando i tempi di sospensione dei lavori che recepiscono le eventuali prescrizioni esecutive impartite dalle Autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni.

Per le voci di costo non presenti o non assimilabili a quelle del Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici sono da redigere analisi dei prezzi per la determinazione del prezzo unitario, così come previsto dallo stesso Prezzario. Ad esempio, nel Prezzario è presente una sola voce di costo relativa alla spalatura. Se gli alberi, conifere e/o latifoglie, da spalcare non sono “circa 2000” e/o non si spalcano “sino a 1/3 dell’altezza”, andrà condotta specifica analisi dei prezzi. Occorre tenere conto che, ad esempio, nella voce di costo di Prezzario relativa ai diradamenti è compresa la potatura dei polloni e che pertanto la spalatura andrà conteggiata, sulla base dei dati delle aree di saggio, sulle sole piante da seme o comunque affrancate.

Nel quadro economico sarà da indicare il valore del legname calcolato come sopra descritto da portare in detrazione al totale di progetto esecutivo. Il quadro economico contiene altresì gli importi dell’IVA per lavori e spese tecniche, distinti, se del caso, tra importi relativi ad IVA recuperabile ed IVA non recuperabile in alcun modo.

Per gli Enti locali e gli Enti gestori di Parchi e Riserve naturali il Capitolato speciale d’appalto e lo Schema di contratto, pur se necessari per la completezza del progetto esecutivo ai sensi del DPR n. 207/2010, non andranno prodotti, ma conservati agli atti dell’ente.

Nel caso in cui la documentazione richiesta fosse già in possesso dell’Amministrazione regionale, sarà sufficiente allegare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 sottoscritta ai sensi del 3° comma dell’art.38 del DPR menzionato, con l’indicazione della struttura regionale presso il quale è depositata e gli estremi del procedimento cui si riferisce.

Nel caso di beneficiari associati, pubblici, privati o misti, che delegano ad altra persona la presentazione della domanda si applica quanto indicato al successivo paragrafo 6.1.4

6.1.4 Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa, delega, variazioni e modalità di comunicazione.

Errori sanabili o palesi:

“Le domande di aiuto, le domande di sostegno o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dall’autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. L’autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti di cui al primo comma”⁽²⁾

Si considera quindi errore palese quello rilevabile dall’Amministrazione sulla base delle ordinarie attività istruttorie.

Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della

² (art. 4 REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 luglio 2014) Il regolamento prevede inoltre “Qualora l’autorità competente non abbia ancora informato il beneficiario degli eventuali errori contenuti nella domanda di aiuto o nella domanda di pagamento né abbia annunciato un controllo in loco, i beneficiari dovrebbero essere autorizzati a ritirare le loro domande di aiuto o domande di pagamento o parti di esse in qualsiasi momento. Essi dovrebbero inoltre essere autorizzati a correggere o adeguare gli errori palesi, che in alcuni casi devono essere riconosciuti dalle autorità nazionali, contenuti nelle domande di aiuto o nelle domande di pagamento o negli eventuali documenti giustificativi.

domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di AGEA, dell'ufficio istruttore o del richiedente.

Vengono indicate talune tipologie di errori che possono essere considerate come errori palesi:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati, salvo quelli indicati al punto successivo;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati, salvo quelli indicati al punto successivo;
- errori individuati a seguito di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie: incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda, incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati.)

NON si considerano errori palesi:

- la mancanza o l'errata indicazione degli interventi oggetto della domanda;
- la mancata presentazione della documentazione considerata essenziale per la ricevibilità o per l'ammissibilità;
- la mancanza o l'errata documentazione relativa alle condizioni di accesso o ai requisiti utili al calcolo dei punteggi di priorità.

Delega, variazioni, integrazioni e modalità di comunicazione.

Nel caso in cui il richiedente non intenda interagire personalmente con gli uffici regionali nella trattazione della propria istanza ha facoltà di delegare alcune attività ad altro soggetto. In tal caso deve trasmettere alla competente Struttura Decentrata agricoltura provinciale una specifica nota, sottoscritta nei modi sotto indicati, contenente:

- i dati del soggetto che ha accettato la delega;
- le attività delegate.

La delega, salvo diversa indicazione contenuta nella comunicazione, ha valore per le attività indicate sino al termine della trattazione della pratica.

La delega deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente e corredata di documento di identità del medesimo **ai sensi dell'art. 38, comma 3bis del DPR n. 445/2000, con le modalità previste dallo stesso articolo.**

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare agli uffici istruttori le eventuali necessarie variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda di aiuto e nella documentazione allegata (3).

Le comunicazioni trasmesse dal richiedente successivamente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda e riguardanti dati rilevanti per l'ammissibilità o per l'attribuzione di punteggi non saranno tenute in considerazione ai fini della determinazione dell'esito istruttorio a meno che i dati trasmessi comportino variazioni tali da compromettere l'ammissibilità o da comportare la riduzione dei punteggi da attribuire; in tal caso si provvede a prenderne atto e ad effettuare la valutazione in base alla nuova documentazione prodotta.

Invio di documentazione integrativa

³ Nella fattispecie non sono comprese le "varianti" che possono essere invece presentate successivamente alla formazione della graduatoria disciplinate al paragr...7.1. del presente bando.

Qualora per lo svolgimento della istruttoria sia necessario acquisire ulteriore documentazione, al richiedente viene inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti da integrare nonché il termine perentorio entro il quale dovrà essere prodotta la documentazione richiesta, pena il mancato esame e l'inammissibilità della medesima.

Modalità delle comunicazioni

Si prevede che le comunicazioni al e del beneficiario siano effettuate tramite PEC⁴. Il beneficiario utilizza gli indirizzi PEC delle Strutture decentrate agricoltura provinciali e, se del caso, l'indirizzo regione.marche.forestazione@emarche.it.

6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto

6.2.1 Controlli amministrativi in fase di istruttoria

I controlli amministrativi sulla totalità delle domande sono relativi agli elementi anagrafici e catastali della domanda e di incrocio con altre misure del PSR e con altri regimi di aiuto, nonché agli elementi **che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.**

Essi comprendono controlli incrociati con altri sistemi e tengono conto dei risultati delle verifiche di altri servizi o enti al fine di evitare ogni aiuto o pagamento indebito.

I controlli amministrativi sono inoltre volti a definire che la spesa relativa a ciascun intervento richiesto risulti funzionale al raggiungimento degli obiettivi e che la stessa per essere ammissibile sia:

1. imputabile ad un'operazione finanziata dal bando;
2. pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
3. congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
4. necessaria per attuare l'azione o il programma di lavoro oggetto della sovvenzione;
5. ragionevole, giustificata e conforme ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza. Le spese devono essere necessarie per l'attuazione dell'operazione.

Le verifiche vengono svolte nell'arco temporale di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di scadenza della presentazione delle domande di aiuto così come prevista dal bando ed eventuali successive modifiche.

I controlli riguardano in particolare:

1. la verifica della congruità dei prezzi relativi ai singoli investimenti proposti.

La congruità e ragionevolezza dei costi dei lavori, si valuta in base a:

4 Codice amm. Digitale - Art. 5-bis Comunicazioni tra imprese e amministrazioni pubbliche (Articolo inserito dall'art. 4, comma 2, D.Lgs. 30 dicembre 2010, n. 235.) 1. La presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, tra le imprese e le amministrazioni pubbliche avviene esclusivamente utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Con le medesime modalità le amministrazioni pubbliche adottano e comunicano atti e provvedimenti amministrativi nei confronti delle imprese. 2. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro per la semplificazione normativa, sono adottate le modalità di attuazione del comma 1 da parte delle pubbliche amministrazioni centrali e fissati i relativi termini (Il provvedimento previsto dal presente comma è stato emanato con D.P.C.M. 22 luglio 2011). 3. DigitPA, anche avvalendosi degli uffici di cui all'articolo 17, provvede alla verifica dell'attuazione del comma 1 secondo le modalità e i termini indicati nel decreto di cui al comma 2. 4. Il Governo promuove l'intesa con regioni ed enti locali in sede di Conferenza unificata per l'adozione degli indirizzi utili alla realizzazione delle finalità di cui al comma 1.

a) computi metrici estimativi completi di misure analitiche, redatti applicando alle quantità complessive desunte dagli elaborati progettuali i prezzi unitari del Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici o le analisi dei prezzi condotte sempre con riferimento alle indicazioni del medesimo **Prezzario vigente al momento della sottoscrizione digitale del progetto esecutivo da parte del progettista incaricato su cui i soggetti di diritto privato chiederanno i 3 preventivi per l'esecuzione dei lavori.**

b) confronto fra gli almeno tre preventivi di spesa rilasciati dalle ditte esecutrici interpellate, specializzate in esecuzione di interventi selvicolturali e/o di sistemazione idraulico-forestale, diverse ed in concorrenza tra loro, di cui è prescelto quello dal prezzo più basso.

Visite aziendali

E' data facoltà all'istruttore di effettuare visite in situ per acquisire ulteriori elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sulla iniziativa progettuale, in particolare:

- per verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente;
- per accertare la fattibilità degli interventi proposti;
- per accertare la loro conformità agli obiettivi ed alle finalità della misura.

Durante la visita in situ potranno essere verificate anche:

- la situazione precedente all'investimento ove il materiale fotografico eventualmente prodotto non sia in grado di rendere con sufficiente chiarezza le condizioni prospettate;
- le altre situazioni che potrebbero aggiungere informazioni significative per la determinazione dell'ammissibilità dell'investimento proposto.

Attribuzione del punteggio di priorità

I punteggi saranno attribuiti sulla base dei criteri previsti dal presente bando al paragr. 5.5.1 e 5.5.2 e documentati dai beneficiari.

I requisiti per l'attribuzione dei punteggi devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

Cause di inammissibilità

Determinano la non ammissibilità della domanda:

- la presentazione oltre i termini (cfr. paragrafo 6.1.2)
- la mancata presentazione della documentazione di cui al paragrafo 6.1.3, anche a seguito delle integrazioni richieste.

6.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

Nel caso di inammissibilità parziale o totale della domanda si provvederà all'invio al richiedente della comunicazione di esito istruttorio motivato contenente l'indicazione:

- ✓ del punteggio assegnato;
- ✓ degli investimenti ammessi e del dettaglio degli investimenti non ammessi;
- ✓ del contributo concedibile;

✓ del termine perentorio entro cui è possibile presentare memorie scritte ai fini della richiesta di riesame al Comitato di Coordinamento di Misura (CCM⁵, cfr. successivo paragrafo 6.2.3.).

6.2.3 Richiesta di riesame

Entro e non oltre dieci giorni dalla comunicazione di esito istruttorio sopraindicata, il richiedente può richiedere il riesame e la ridefinizione della propria posizione al Comitato di Coordinamento di Misura (CCM⁶), attraverso la presentazione di memorie scritte.

Le istanze vanno indirizzate al CCM della sottomisura 8.3, alla c.a. del Responsabile regionale della sottomisura.

Esse saranno esaminate dal CCM nei 20 giorni successivi al ricevimento e comunque prima della pubblicazione della graduatoria regionale.

Nel caso di inammissibilità totale il provvedimento di non ammissibilità, adottato dal dirigente responsabile di misura, è comunicato ai soggetti interessati.

Esso contiene anche l'indicazione delle modalità per proporre ricorso avverso la decisione e cioè:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione,
- o, in alternativa,
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

6.2.4 Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria

A conclusione dell'esito istruttorio, il Responsabile regionale della sottomisura predispone la graduatoria, sulla base delle domande dichiarate ammissibili.

In relazione alle dotazioni finanziarie previste negli avvisi pubblici, sono ammessi a finanziamento tutti i progetti collocati in posizione utile nella graduatoria, fino alla copertura delle risorse attribuite.

La graduatoria è approvata con decreto del dirigente della struttura preposta all'attuazione ed al coordinamento della Misura 8.

6.2.5 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità

Il decreto di approvazione della graduatoria viene pubblicato nel BURM—e nel sito istituzionale dell'A.d.G. del PSR Marche 2014/2020 (<http://agricoltura.regione.marche.it/>).-Ai richiedenti che, in base alla graduatoria medesima, risultano ammessi ma non finanziabili per carenza di fondi, sarà inviata la relativa comunicazione.

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria qualunque interessato può proporre:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla pubblicazione sul BUR; o, in alternativa,
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla pubblicazione sul BUR.

⁵ Il Comitato istituito per il coordinamento e l'omogeneizzazione dell'attività istruttoria per ciascuna Misura è costituito dai responsabili provinciali e dal responsabile regionale di misura.

La comunicazione di finanziabilità e di non finanziabilità è inviata a firma del Responsabile regionale della sottomisura 8.3.

7 Fase di realizzazione e pagamento

La Regione Marche raccoglie le domande di pagamento dei beneficiari, finalizzate ad ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante.

Il pagamento può essere richiesto sotto forma di:

- domanda di pagamento dell'anticipo;
- domanda di pagamento su stato avanzamento lavori (SAL);
- domanda di pagamento del saldo.

In questa fase inoltre i richiedenti possono presentare eventuali domande di variazione progettuale, adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali.

7.1 Variazione progettuale

Il beneficiario può presentare **una sola richiesta** di variante al progetto ammesso all'aiuto. In tale limite non va considerata la variante per cambio di beneficiario, per cui solo nel caso di presentazione di quest'ultima è consentita la presentazione di una seconda variante.

Sono da considerarsi varianti, che devono essere conformi e riferite all'articolo 132 del d. lgs. n. 163/2006 e s.m. e s. indipendentemente dalla tipologia del beneficiario, i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile:

- 1) modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate;
- 2) modifiche della tipologia di operazioni approvate;
- 3) cambio del beneficiario, del rappresentante legale o del soggetto da questi delegato. Il subentro nella titolarità è consentito per casi eccezionali, debitamente motivati (es: gravi dissesti finanziari, trasformazione della ragione sociale, scadenza del mandato pro tempore ecc.) alle seguenti condizioni:
 - che il subentro non modifichi le condizioni che hanno originato la concessione degli aiuti, ivi compreso il punteggio;
 - che il subentrante s'impegni a realizzare gli investimenti in luogo del cedente e a rispettare tutte le condizioni e gli impegni riportati nel nulla osta di concessione per la erogazione del sostegno, ivi compresi quelli previsti per il periodo vincolativo decennale successivo all'ultimazione del progetto;
 - in tutti i casi di subentro è possibile riconoscere il sostegno solo qualora il subentrante sia in grado di dimostrare di aver sostenuto l'onere finanziario degli investimenti mediante la presentazione dei documenti giustificativi della spesa (fatture) intestati al medesimo e dal medesimo effettivamente pagati (bonifici), fatta eccezione per i casi di forza maggiore per decesso o inabilità di lunga durata del beneficiario per i quali è consentita, rispettivamente, all'erede legittimo e al subentrante la presentazione della documentazione giustificativa della spesa e dei pagamenti ancorché intestati al "de cuius" o al cedente inabile.
 - subentro in presenza di anticipazione erogata a favore del cedente alla stipula di appendice di subentro della polizza fidejussoria secondo quanto previsto da AGEA.
- 4) diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee. Per voce omogenea si intende la singola voce di costo del computo metrico che influisce sugli altri elaborati economici di progetto (elenco dei prezzi unitari e quadro economico, ferma restando l'entità del contributo).

7.1.1 *Presentazione delle domande di variazione progettuale*

Le domande di variante possono essere presentate **solo tramite SIAR all'indirizzo: <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx>**. Le domande presentate con diversa modalità **non** potranno essere accolte e saranno dichiarate immediatamente inammissibili.

Non è prevista la comunicazione della variante prima della sua realizzazione.

Il beneficiario può presentare la richiesta di variante (comprendente gli adeguamenti realizzati e non comunicati) fino a **60** giorni prima della data stabilita per la rendicontazione.

Le varianti approvate, ma eseguite in maniera difforme, corrispondono a varianti non approvate.

Le maggiori spese eventualmente sostenute dal beneficiario per la realizzazione della variante rispetto al progetto esecutivo finanziato non determinano aumento di contributo; sono quindi totalmente a carico del beneficiario.

Diversamente, nel caso in cui la variante produca una riduzione della spesa ammessa, il contributo viene ricalcolato in corrispondente diminuzione.

La variante può essere ritirata fino a quando al beneficiario non vengano comunicate inadempienze o l'intenzione di svolgere un controllo in loco (Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità ⁷)

7.1.2 *Documentazione da allegare alla variante*

Alla domanda di variante deve essere allegata la seguente documentazione da presentare tramite SIAR:

- a) richiesta corredata da una relazione nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato, con riferimento ai casi previsti dall'articolo 132 del d. lgs. n. 163/2006 e s.m. e s. La relazione sarà sottoscritta digitalmente dal progettista o dal direttore dei lavori;
- b) apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito di variante, come previsto dal sistema SIAR;
- c) un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta, come previsto dal sistema SIAR;
- d) **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, sottoscritta ai sensi del 3° comma dell'art.38 del DPR menzionato, **con indicazione dei dati amministrativi (eventuale numero dell'atto autorizzativo richiesto e rilasciato dall'autorità competente, sua data ed eventuale protocollo) con l'elenco degli atti autorizzativi necessari** (autorizzazioni, concessioni, SCIA e similari, permessi, pareri, nulla osta, comunicazioni, ecc.) **per la variante al progetto esecutivo**. La dichiarazione deve altresì indicare l'Autorità competente che li ha emessi.

⁷ **Ritiro di domande di aiuto, domande di sostegno, domande di pagamento e altre dichiarazioni** 1.Una domanda di aiuto, una domanda di sostegno, una domanda di pagamento o un'altra dichiarazione può essere ritirata, in tutto o in parte, in qualsiasi momento per iscritto. Tale ritiro è registrato dall'autorità competente. Uno Stato membro che si avvale delle possibilità previste all'articolo 21, paragrafo 3, può disporre che la comunicazione alla banca dati informatizzata degli animali di un animale che non si trova più nell'azienda possa sostituire il ritiro scritto. 2.Se l'autorità competente ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al paragrafo 1 o se l'autorità competente gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco o se da un controllo in loco emergono inadempienze, non sono autorizzati ritiri con riguardo alle parti di tali documenti che presentano inadempienze. 3. I ritiri di cui al paragrafo 1 riportano i beneficiari nella situazione in cui si trovavano prima della presentazione dei documenti in questione o di parte di essi.

7.1.3 Istruttoria delle domande

L'istruttoria si svolge nell'arco temporale **di 45 giorni** dal ricevimento delle domande di variante ed è tesa a valutare la conformità qualitativa e quantitativa della variante del progetto esecutivo e la sua compatibilità con il bando di attuazione della sottomisura, soprattutto in riferimento alle seguenti condizioni:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto esecutivo;
- la variante non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- non comportino la modifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio di accesso ricalcolato inferiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento.

L'istruttoria può determinare la totale o parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel secondo e nel terzo caso di parziale o totale inammissibilità la comunicazione del responsabile provinciale dovrà contenere le motivazioni ed indicare il termine perentorio entro il quale dovranno pervenire eventuali memorie per il riesame ad opera del CCM della sottomisura 8.3.

Il Dirigente responsabile di misura adotta il provvedimento con il quale si determina l'esito delle richieste di variante.

7.2 Adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali

Sono da considerarsi **"adeguamenti tecnici"**, i cambiamenti del progetto originario che non alterano i parametri che hanno reso finanziabile l'iniziativa e che non necessitano di essere presentate alle autorità competenti che hanno rilasciato atti autorizzativi relativi al progetto esecutivo:

1. le modifiche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative. Le soluzioni tecniche migliorative devono essere proposte nel rispetto del criterio della ragionevolezza e ordinarietà della spesa e della finalità per cui l'investimento è stato approvato;
2. il cambio del preventivo prescelto, a parità di prezzo esecutivo allora offerto dall'affidatario, purché accompagnato da adeguata relazione tecnico-economica, (a titolo meramente esemplificativo corrisponde al cambio o del direttore dei lavori o della ditta specializzata esecutrice);

Le **"modifiche progettuali non sostanziali"** sono le soluzioni tecniche migliorative, le trasformazioni di dettaglio e che non necessitano di essere presentate alle autorità competenti che hanno rilasciato atti autorizzativi relativi al progetto esecutivo.

Per gli ADEGUAMENTI TECNICI non è prevista la comunicazione preventiva, tuttavia il beneficiario deve comunicare le modifiche apportate al progetto prima della domanda di pagamento finale.

Per le MODIFICHE PROGETTUALI NON SOSTANZIALI non sussiste l'obbligo di comunicazione prima della realizzazione. La valutazione sarà effettuata direttamente al momento dell'accertamento finale e, di conseguenza, in caso di esito negativo, le spese rimarranno a totale carico del beneficiario.

7.3 Domanda di pagamento dell'anticipo

L'anticipo può essere concesso fino ad un massimo del 50% del contributo concesso.

7.3.1 *Presentazione delle domande*

La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere presentata attraverso il SIAR all'indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx>

Deve essere presentata tramite SIAR la seguente documentazione:

a) garanzia fidejussoria stipulata con istituto di credito o società assicurativa equivalente al 100% dell'importo anticipato, utilizzando le procedure e la modulistica AGEA. Gli enti locali e gli altri enti pubblici in alternativa possono trasmettere la garanzia sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente equivalente al 100% dell'importo anticipato.

La modulistica relativa alla fidejussione predisposta da AGEA OP è reperibile su SIAR nella sezione domande di pagamento.

La fidejussione deve avere validità fino alla liquidazione del saldo finale dell'aiuto; viene svincolata solo alla chiusura del procedimento amministrativo ed ha efficacia fino alla data di rilascio dell'apposita autorizzazione di svincolo da parte dell'Amministrazione competente.

b) dimostrazione di aver dato avvio alla realizzazione del Progetto esecutivo (dichiarazione di inizio dei lavori a firma del Direttore dei lavori incaricato).

7.3.2 *Istruttoria delle domande*

Le verifiche sono effettuate entro **30** giorni dalla presentazione della richiesta.

La rendicontazione delle spese riferite all'importo erogato come anticipo è posticipata al momento della presentazione della domanda di saldo.

Nel caso di decadenza dall'aiuto il beneficiario è tenuto a restituire le somme percepite.

7.4 **Domanda di pagamento di acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL)**

E' possibile presentare richieste di liquidazione dell'aiuto corrispondenti ai lavori parzialmente eseguiti.

Lo Stato Avanzamento Lavori (SAL) può essere **richiesto massimo due volte**. **Nel caso il richiedente abbia presentato domanda di anticipazione il SAL può essere richiesto una sola volta**.

Il SAL deve rappresentare almeno il 30% del contributo richiesto e per la sua presentazione non necessita la presentazione di polizza o garanzia fidejussoria.

E' possibile erogare acconti fino a 80% dell'importo dell'aiuto totale concesso. Di conseguenza, nel caso in cui sia stato erogato l'anticipo, l'acconto su SAL non potrà essere di importo superiore al 30% del contributo concesso.

Nel caso di mancata erogazione dell'anticipo, l'acconto su SAL potrà essere di importo compreso fra 30% e 80% del contributo concesso.

7.4.1 *Presentazione delle domande*

La domanda deve essere presentata attraverso il SIAR all'indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx> fino a tre mesi prima della conclusione delle operazioni fissata dall'Autorità di gestione.

Alla richiesta deve essere allegata la seguente documentazione da presentare tramite SIAR:

1. copia della contabilità dei lavori corrispondenti all'importo richiesto, redatta ai sensi della vigente normativa, costituita da: libretto delle misure a firma del direttore dei lavori; documentazione fotografica di raffronto in più punti di osservazione con planimetria indicante i punti di vista fotografici; registro di contabilità, computo metrico consuntivo di SAL, contenente idoneo prospetto di confronto con quello di preventivo totale, a firma del Direttore dei lavori;
2. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 46 e 47 DPR 445/2000 con copia documento di identità), del Direttore dei lavori relativa alla computazione dei lavori del SAL, concernente la domanda di contributo, ed ove si dichiara che tutte le opere risultano realizzate nel rispetto di tutte le norme cogenti e nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite dalle Autorità competenti (vincoli idrogeologici, urbanistico-edilizi, ambientali e paesaggistici e relative autorizzazioni con eventuali prescrizioni esecutive), redatta secondo lo schema predisposto dall'A.d.G. (allegato 6 del bando);
3. fatture. Le fatture debbono recare il dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato. In difetto dovranno essere rettifiche, pena l'inammissibilità della spesa;
4. in caso di contributo richiesto pari o superiore a 150.000,00 Euro IVA inclusa, esclusi gli enti pubblici: **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** al fine di consentire i controlli previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
5. copia dei documenti contabili dei pagamenti effettuati mediante il conto corrente dedicato:
 - Copia dei bonifici / Riba eseguiti, prodotti dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
 - Assegno: copia degli assegni emessi per il pagamento ed estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento delle opere rendicontate. Tale modalità di pagamento può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile"⁸;
 - Carta di credito e/o Bancomat. Per tale modalità di pagamento occorre produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. In caso di Carta di credito fa fede il giorno di utilizzo e non di accredito sul conto corrente. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

7.4.2 Istruttoria delle domande

Le verifiche vengono svolte nell'arco temporale di **45** giorni dal ricevimento delle domande a decorrere dalla data di protocollazione della domanda di SAL e consistono nel:

- verificare la presenza, l'adeguatezza, la completezza dei documenti richiesti e la sottoscrizione del tecnico progettista.

⁸ Gli assegni, circolari o bancari, devono essere sempre muniti della clausola "non trasferibile" se il loro importo complessivo è pari o superiore ad € 1.000,00. Rileva quindi l'importo complessivo, non del singolo assegno ma di tutti gli assegni emessi nell'arco di sette giorni (o comunque con modalità tali da far nascere il sospetto di un tentativo di elusione della norma). Quindi se il pagamento avviene mediante più assegni circolari, il cui importo complessivo è pari o superiore ad € 1.000,00, devono essere "non trasferibili", anche se di importo singolarmente inferiore ad € 1.000,00. Qualora siano richiesti moduli di assegni in forma libera, dietro una specifica richiesta scritta da parte del soggetto interessato alla banca o pagando € 1,50 a titolo di imposta di bollo per ciascun modulo richiesto in forma libera, tali assegni potranno essere girati solo se il loro importo è inferiore ad € 1.000,00. E' necessario indicare il nome o la ragione sociale del beneficiario: sugli assegni bancari e postali emessi per importi pari o superiori a € 1.000 (che non possono essere privi della clausola di non trasferibilità); sugli assegni circolari e vaglia postali e cambiari (a prescindere dall'importo). **Commento riassuntivo delle nuove disposizioni stabilite con il testo legislativo sotto indicato a partire dal 31.1.2012** (D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 (1) (2). Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici. (1) Pubblicato nella Gazz. Uff. 6 dicembre 2011, n. 284, S.O. (2) Convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 22 dicembre 2011, n. 214.)

- verificare che le spese siano state sostenute, imputate e comprovate in conformità alla normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata;

- verificare che le spese abbiano dato luogo ad adeguate registrazioni contabili, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili;

Il computo metrico consuntivo in quanto asseverato timbrato e sottoscritto dal direttore dei lavori, sarà oggetto di verifica puntuale solo qualora emergano evidenti difformità:

- a) del progetto esecutivo autorizzato rispetto al realizzato accertabile visivamente in fase di sopralluogo;
- b) della descrizione presente nei giustificativi di spesa rispetto al realizzato accertabile visivamente in fase di sopralluogo.

Prima di procedere al pagamento devono essere effettuati i controlli in loco a campione di competenza della struttura regionale competente in materia di controlli relativi ai fondi comunitari.

7.5 Domanda di pagamento di saldo

7.5.1 Presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata attraverso il SIAR all'indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx> **entro e non oltre 24 mesi dalla data della comunicazione di finanziabilità.**

Accanto ai dati identificativi del richiedente la domanda deve contenere **le seguenti autodichiarazioni:**

Alla richiesta di saldo deve essere allegata la seguente documentazione da presentare tramite SIAR:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal beneficiario (legale rappresentante o soggetto delegato) ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, che le opere realizzate non hanno usufruito di altri contributi pubblici;
2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, in cui è riportata l'attestazione del Direttore dei lavori del completamento delle opere finanziate e che i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto finanziato con la Misura 8, sottomisura 8.3 del PSR Marche 2014/20 ed ove si dichiara che tutte le opere risultano realizzate nel rispetto di tutte le norme cogenti e nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite dalle Autorità competenti (vincoli idrogeologici, urbanistico-edilizi, ambientali e paesaggistici e relative autorizzazioni con eventuali prescrizioni esecutive), redatta secondo lo schema predisposto dall'A.d.G. (allegato 7 del bando);
3. Computo metrico consuntivo, contenente idoneo prospetto di confronto con quello preventivo;
4. Stato finale dei lavori analitico e completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base alle voci di spesa del progetto esecutivo ammesso a contributo;
6. Certificato di regolare esecuzione dei lavori. Lo Stato finale dei lavori ed il Certificato di regolare esecuzione degli stessi dovranno essere timbrati e sottoscritti dal Direttore dei lavori;
7. fatture. Le fatture debbono recare il dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato, in difetto dovranno essere rettificate, pena l'inammissibilità della spesa;
8. copia del registro IVA sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente/ditta beneficiaria o dal delegato alla tenuta dei registri con evidenziazione delle fatture rendicontate;
9. fattura relativa alla vendita del legname, se venduto;
10. documentazione fotografica per lavori non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro realizzazione (es. drenaggi ecc.);

11. copia dei documenti contabili dei pagamenti effettuati. Per le modalità di pagamento ammesse cfr. paragrafo 7.4.1. punto 5 del presente bando;
12. in caso di contributo richiesto pari o superiore a 150.000,00 Euro IVA inclusa, esclusi gli enti pubblici, **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** al fine di consentire i controlli previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”.

7.5.2 Istruttoria delle domande

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo:

- la verifica della documentazione prodotta a saldo;
- la verifica del raggiungimento degli obiettivi e delle opere indicati nel progetto esecutivo;
- l'effettuazione di un sopralluogo inteso a verificare in situ:
 - l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti, ammessi a contributo e rendicontati;
 - il rispetto degli atti autorizzativi e delle eventuali prescrizioni impartite dalle autorità competenti in materia di vincoli idrogeologici, ambientali e paesaggistici;
 - la compilazione della check list di controllo della procedura di affidamento dei servizi e dei lavori pubblici espletata dagli enti pubblici soggetti alla normativa sui contratti pubblici, predisposta secondo il modello che sarà fornito dal dirigente della P.F. Forestazione;
 - la regolare esecuzione delle opere previste nel progetto esecutivo;
 - la verifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio ricalcolato superiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento;
 - che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/14.

Le verifiche vengono svolte entro 60 giorni a decorrere dalla data di ricezione della domanda di saldo.

Economie di spesa e percentuale minima di realizzazione dell'investimento

Per Economie di spesa si intendono le variazioni di spesa in diminuzione a fronte dell'esecuzione dei servizi e/o dei lavori del medesimo investimento ammesso all'aiuto. Le economie di spesa dovute ai ribassi registrati nell'affidamento pubblico dei servizi e dei lavori o registrati nel preventivo aggiudicatario non possono essere reimpiegate se non per la necessità di eseguire varianti sulle medesime superfici conformi all'art. 132 del d. lgs. n. 163/2006 e s.m. e s., (es. incendio, valanga, movimento franoso ed altri eventi non prevedibili al momento della redazione del progetto esecutivo). In caso di dovuto utilizzo non necessitano di alcuna comunicazione preventiva, ma se sono non conformi sono a responsabilità e costo a carico del beneficiario.

Fermi restando i ribassi e le economie conseguite, non a responsabilità del beneficiario, l'importo delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori e dei servizi rendicontati deve essere pari ad almeno il 70 % del contributo concesso al netto del valore del legname in detrazione, a pena di revoca e decadenza totale del contributo, con recupero delle eventuali somme eventualmente corrisposte in anticipazione od acconto (SAL), ferme restando, come detto, le diminuzioni non imputabili a colpe dirette del beneficiario (es. ribassi di gara/importo del preventivo aggiudicatario/accadimento nel bosco di calamità od eventi naturali catastrofici come ad esempio incendi, valanghe, frane, trombe d'aria, galaverna ecc.).

Il costo della progettazione è riconosciuto per intero, mentre il costo della direzione dei lavori è diminuito in proporzione all'importo dei minori lavori eseguiti e, quindi, diretti, contabilizzati e collaudati.

Nel caso la spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile risulti inferiore al contributo da erogare, le somme non impiegate costituiranno economie per l'amministrazione di possibile reimpiego nell'ambito del PSR Marche 2014/2020.

7.5.3 Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori.

Come sopra detto il termine per l'ultimazione dei lavori e per la relativa rendicontazione è fissato in **24 mesi** dalla data di comunicazione di finanziabilità.

È possibile richiedere **una** sola proroga della durata massima di **6 mesi**.

La concessione della proroga presuppone che il valore dei lavori realizzati sia pari o superiore al 70% degli investimenti ammessi, anche se non pagati.

I documenti da allegare e da presentare tramite SIAR sono i seguenti:

1. relazione dal quale risulti:
 - che il valore dei lavori realizzati è pari o superiore al 70 % ferme restando le sopra citate diminuzioni non imputabili a colpe dirette del beneficiario;
 - i motivi che hanno determinato il ritardo;
 - le misure che intende adottare per concludere l'investimento nei tempi di proroga richiesti;
 - il nuovo cronoprogramma degli interventi;
2. appendice di polizza fidejussoria (nel caso di anticipo erogato) con la nuova scadenza di ultimazione lavori secondo quanto previsto da AGEA .

7.6 Impegni dei beneficiari

Tramite la sottoscrizione della domanda di aiuto il richiedente si impegna a:

1. **nel caso di enti locali ed enti gestori di Parchi e Riserve che devono applicare per l'affidamento il d. lgs. n. 163/2006 e s.m. e s.:** iniziare le procedure di affidamento dei lavori pubblici entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di finanziabilità;
2. **nel caso di altri enti pubblici e soggetti di diritto privato che possono non applicare per l'affidamento il d. lgs. n. 163/2006 e s.m. e s.:** iniziare gli interventi oggetto dell'investimento entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di finanziabilità, ferme restando comunque le eventuali condizioni meteorologiche avverse e le eventuali prescrizioni di sospensione dei lavori per motivi ambientali eventualmente imposte dalle autorità competenti. In questo caso l'inizio di esecuzione degli interventi deve avvenire non appena sia possibile e comunque **entro 10 giorni dalla fine della sospensione dei lavori per i motivi sopra indicati, su indicazione del Direttore dei lavori;**
3. realizzare gli investimenti in modo conforme rispetto alle finalità delle misura e coerente con il progetto esecutivo approvato ed ammesso a contributo;
4. rendere noto alla Struttura decentrata agricoltura competente per territorio ogni eventuale variazione e/o mancata realizzazione degli investimenti autorizzati;
5. garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli investimenti immobili e 5 anni per quelli mobili a decorrere dalla data di adozione del Provvedimento di autorizzazione al pagamento del saldo finale⁹.

⁹ Vedi in calce alla pagina seguente

6. non alienare per un periodo di 5 anni, i beni acquistati o ristrutturati grazie al contributo. Al fine di individuare la decorrenza dell'obbligo, si fa riferimento alla data dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale (Decreto del Dirigente) ¹⁰.
7. presentare la rendicontazione entro 24 mesi dalla data di comunicazione di finanziabilità, ferma restando l'eventuale unica proroga richiesta e concessa (di max 6 mesi);
8. conservare a disposizione degli uffici della Regione Marche, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
9. consentire l'accesso alle aree ed alle sedi del beneficiario e a tutta la documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
10. restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismi Pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
11. dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14 (cfr. paragrafo 7.6.1.)

7.6.1 Disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

I beneficiari degli investimenti cofinanziati ai sensi del presente bando sono tenuti a rispettare i seguenti obblighi informativi, a pena di decadenza e revoca del contributo accordato, con eventuale recupero di somme già corrisposte:

a) durante l'esecuzione di un'operazione ammessa a contributo:

- 1) per le operazioni che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 10.000,00 € a collocare almeno un poster con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), che evidenzi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico. Per operazioni il cui sostegno pubblico superi l'importo 50.000,00 € euro, apposizione, in luogo ben visibile al pubblico, di una targa

Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. L'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 "Stabilità delle operazioni" dispone che " 1. Nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue: a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma; b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro **in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.**

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo. Tale spostamento non dovrà comportare un indebito vantaggio, derivante dall'applicazione di condizioni o criteri di selezione più favorevoli (p.e. maggiore tasso di aiuto o priorità di selezione per la localizzazione in zona svantaggiata).

¹⁰ Per periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene, si intende il periodo di tempo nell'ambito del quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro **in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.**

informativa contenente indicazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea, dallo stato italiano e dalla Regione Marche;

- 2) per gli investimenti per le quali il sostegno pubblico complessivo supera i 500.000,00 €, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione;
- 3) per i beneficiari che dispongono di un sito web per uso professionale, fornire sul sito una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) entro la data della presentazione della domanda di pagamento per gli investimenti finanziati il beneficiario espone una targa informativa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- i) il sostegno pubblico complessivo per l'intervento supera 500.000,00 euro;
- ii) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

Il cartellone indica il nome e il principale obiettivo dell'operazione e mette in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione europea.

Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR all'operazione riportando l'emblema dell'Unione europea.

Ogni beneficiario è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità per almeno un periodo di cinque anni successivi al pagamento finale.

In caso di inadempienza e di inosservanza delle prescrizioni e dei richiami dell'ufficio preposto ai controlli in merito agli obblighi di cui sopra, il beneficiario è passibile di revoca dell'assegnazione dei contributi con recupero dei fondi già percepiti.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

7.7. Controlli e sanzioni.

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del Reg. UE 809/2014, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo (11) si applicano le riduzioni e le esclusioni che saranno disciplinate da successiva deliberazione della Giunta regionale, in attuazione del D.M. 23/01/2015 n. 180.

¹¹ Articolo 63

Revoca parziale o totale del sostegno e sanzioni amministrative

1 I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi di cui all'articolo 48.

L'autorità competente esamina la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabilisce gli importi ammissibili al sostegno. Essa determina:

a) l'importo cui il beneficiario ha diritto sulla base della domanda di pagamento e della decisione di sovvenzione;

b) l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nella domanda di pagamento.

Se l'importo stabilito in applicazione del secondo comma, lettera a), supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) dello stesso comma di più del 10 %, si applica una sanzione amministrativa all'importo stabilito ai sensi della lettera b). L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

2. La sanzione amministrativa di cui al paragrafo 1 si applica, mutatis mutandis, alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli in loco di cui all'articolo 49. In tal caso la spesa controllata è la spesa cumulata sostenuta per l'operazione di cui trattasi. Ciò lascia impregiudicati i risultati dei precedenti controlli in loco delle operazioni in questione.

7.8 Richieste di riesame e presentazione di ricorsi

Avverso la comunicazione di esito istruttorio negativo o parzialmente negativo relativa alla domanda di variante, alla domanda di SAL e a quella di SALDO, il beneficiario può presentare al CCM memorie scritte entro il termine perentorio indicato nella comunicazione.

La richiesta di riesame viene esaminata entro i quindici giorni successivi alla ricezione delle osservazioni.

A seguito dell'emanazione del provvedimento definitivo, il beneficiario può presentare:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione.
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Per i casi in cui la decadenza si riconnette a situazioni di inadempimento la cui giurisdizione appartiene al giudice ordinario, l'art.7, comma 8, del nuovo codice di procedura amministrativa d. lgs. 02.07.2010, n.104, esclude l'esperibilità del ricorso straordinario al Capo dello Stato.

7.9 Informativa trattamento dati personali e pubblicità¹².

Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali indicati saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche, o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Il responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura in qualità di Autorità di Gestione presso cui possono essere esercitati i diritti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg CE n. 1306/2013 art. 111 del Parlamento Europeo e del Consiglio) l'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 pubblica l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

¹² D.Lgs. 30-6-2003 n. 196 . Codice in materia di protezione dei dati personali

ALLEGATO 1 bando sottomisura 8.3 del PSR Marche 2014/2020.

(ad uso di Enti locali ed Enti gestori di Parchi o Riserve)

NB: compilare od estrarre e compilare solo i campi pertinenti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

IL SOTTOSCRITTO _____ nato a _____ il
_____ residente a _____ via/piazza
_____ codice fiscale
_____ in qualità di legale rappresentante/mandatario capofila del/i
beneficiario/i denominato/i _____ con
sede legale nel Comune di _____ via/piazza _____ n. _____, partita IVA
_____, C.F. _____,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.; ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria diretta responsabilità,

1) DICHIARA gli estremi degli atti e Codice CUP che seguono

- **Atto di approvazione del programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici** che indica l'opera/e per cui si presenta la/e domanda/e di aiuto per domande di aiuto che prevedono un importo di contributo oltre i 100.00,00 €, IVA esclusa:

- **Atto di adozione del Regolamento interno dell'Ente** con indicazione delle disposizioni in merito agli incentivi nel caso di progettazione e la direzioni lavori interna o esterna ed interna:
a) _____
Incentivo progettazione: _____ % sull'importo dei lavori di progetto a base di gara;
Incentivo direzione lavori: _____ % sull'importo dei lavori di progetto a base di gara.
- **Atto di nomina del responsabile del procedimento:** _____
- **Documento preliminare alla progettazione:** _____
- **Atto di approvazione del progetto esecutivo:** _____
- **Codice CUP:** _____

2) DICHIARA in merito al regime IVA quanto segue

1. che l'importo di € _____ relativo all'IVA sulle spese tecniche non è recuperabile in alcun modo ai sensi della/e seguente/i base/i giuridica/che (indicare riferimento di legge, di sentenza, di parere di riscontro ad interpello all'Agenzia delle Entrate od altra base giuridica di riferimento):
 - a) _____
 - b) _____
 - c) Ecc.
2. che l'importo di € _____ relativo all'IVA sui lavori non è recuperabile in alcun modo ai sensi della/e seguente/i base/i giuridica/che (indicare riferimento di legge, di sentenza, di parere di riscontro ad interpello all'Agenzia delle Entrate od altra base giuridica di riferimento):
 - a) _____
 - b) _____
 - c) Ecc.
3. che l'importo di € _____ relativo all'IVA sulle spese tecniche è recuperabile;
4. che l'importo di € _____ relativo all'IVA sui lavori è recuperabile.

3) DICHIARA in merito a documenti richiesti dal bando già in possesso della Regione Marche

1. che il documento denominato _____ ed avente i seguenti estremi riferiti al procedimento _____ è in possesso della seguente struttura regionale:
 - a) _____
2. che il documento denominato _____ ed avente i seguenti estremi riferiti al procedimento _____ è in possesso della seguente struttura regionale:
 - b) _____
3.(eventuali altri documenti).....

Luogo di emissione _____

Data _____

FIRMA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Ai sensi dell'art. 48, comma 2, del DPR n. 445/2000 si informano i dichiaranti che i dati personali o di impresa indicati nella dichiarazione saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche, o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Il responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura in qualità di Autorità di Gestione presso cui possono essere esercitati i diritti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.

ALLEGATO 2 bando sottomisura 8.3 del PSR Marche 2014/2020.

(ad uso di Associazioni agrarie che amministrano diritti di uso civico, Società/Consorzi/Aziende di gestione dei beni agrosilvopastorali, altri beneficiari associati pubblici, privati o misti)

NB: compilare od estrarre e compilare solo i campi pertinenti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

IL SOTTOSCRITTO _____ nato a _____ il
_____ residente a _____ via/piazza
_____ codice fiscale
_____ in qualità di legale rappresentante/mandatario capofila del/i
beneficiario/i denominato/i _____ con
sede legale nel Comune di _____ via/piazza _____ n. _____, partita IVA
_____, C.F. _____,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.; ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria diretta responsabilità,

1) DICHIARA gli estremi dell'atto e del Codice CUP che seguono:

- **Atto di approvazione del progetto esecutivo:** _____
- **Codice CUP:** _____

2) DICHIARA in merito al regime IVA quanto segue

5. che l'importo di € _____ relativo all'IVA sulle spese tecniche non è recuperabile in alcun modo ai sensi della/e seguente/i base/i giuridica/che (indicare riferimento di legge, di sentenza, di parere di riscontro ad interpello all'Agenzia delle Entrate od altra base giuridica di riferimento):
- d) _____
 - e) _____
 - f) Ecc.
6. che l'importo di € _____ relativo all'IVA sui lavori non è recuperabile in alcun modo ai sensi della/e seguente/i base/i giuridica/che (indicare riferimento di legge, di sentenza, di parere di riscontro ad interpello all'Agenzia delle Entrate od altra base giuridica di riferimento):
- d) _____
 - e) _____

- f) Ecc.
7. che l'importo di € _____ relativo all'IVA sulle spese tecniche è recuperabile;
8. che l'importo di € _____ relativo all'IVA sui lavori è recuperabile.

3) DICHIARA in merito a documenti richiesti dal bando già in possesso della Regione Marche

4. che il documento denominato _____ ed avente i seguenti estremi riferiti al procedimento _____ è in possesso della seguente struttura regionale:
- a) _____
5. che il documento denominato _____ ed avente i seguenti estremi riferiti al procedimento _____ è in possesso della seguente struttura regionale:
- c) _____
6.(eventuali altri documenti).....

Luogo di emissione _____

Data _____

FIRMA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Ai sensi dell'art. 48, comma 2, del DPR n. 445/2000 si informano i dichiaranti che i dati personali o di impresa indicati nella dichiarazione saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche, o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Il responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura in qualità di Autorità di Gestione presso cui possono essere esercitati i diritti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.

ALLEGATO 3 bando sottomisura 8.3 del PSR Marche 2014/2020.

Ente locale o pubblico presso cui è depositato lo strumento di pianificazione forestale dell'area oggetto di investimento, ma appaltato ed adottato da Ente diverso da quello richiedente l'aiuto, ovvero non in possesso del richiedente l'aiuto.

IL SOTTOSCRITTO _____ nato a _____ il
_____ residente a _____ via/piazza
_____ codice fiscale
_____ in qualità di legale rappresentante/mandatario capofila del/i
beneficiario/i denominato/i _____ con
sede legale nel Comune di _____ via/piazza _____ n.____, riporta di
seguito l'Ente presso cui è depositato lo strumento di pianificazione forestale denominato
_____ adottato
(nel caso di enti pubblici) con atto (indicare gli
estremi) _____/accettato
(nel caso di soggetti di diritto privato e misti pubblico-privati), vigente alla data di presentazione della
domanda di aiuto (periodo applicativo di vigenza del Piano dal _____ al _____), che
interessa i terreni oggetto dell'investimento per cui si richiede l'aiuto, autorizzando la regione Marche a
richiederne copia o stralci di interesse dello stesso:

Ente: _____

Luogo di emissione _____

Data _____

FIRMA

ALLEGATO 4 bando sottomisura 8.3 del PSR Marche 2014/2020.

Dichiarazione della proprietà non demaniale regionale di accettazione dei lavori e/o opere previste in progetto esecutivo e della destinazione del legname per tutta la durata dell'impegno (almeno sino all'avvenuto pagamento del saldo al beneficiario da parte di OP AGEA)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

- IL SOTTOSCRITTO _____ nato a _____ il
_____ residente a _____ via/piazza
_____ codice fiscale
_____ in qualità di proprietario dei terreni di seguito elencati,
concessi in possesso di durata temporanea, necessaria e sufficiente, all'Ente denominato:

come si rileva dal fascicolo aziendale intestato allo stesso:

Comune	Foglio	Particella	Sup. totale particella	Superficie della particella oggetto dei lavori di progetto esecutivo
TOTALE ettari				

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.; ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria diretta responsabilità,

DICHIARA

- di accettare ed essere consapevole dei lavori e/o delle opere previste nel progetto esecutivo presentato dal sopra indicato Ente a valere sul bando della sottomisura 8.3, operazione A), azione 1, del PSR Marche 2014/2020;
- di accettare ed essere consapevole della destinazione che disporrà l'Ente sopra indicato del legname avente valore commerciale che eventualmente verrà ritratto dall'esecuzione dei lavori e/o opere previste nel progetto esecutivo;
- di accettare ed essere consapevole che quanto sopra indicato ai primi due trattini vale per tutta la durata dell'impegno riferito alla domanda di aiuto presentata dall'Ente sopra indicato (almeno sino all'avvenuto pagamento del saldo da parte di OP AGEA).

Luogo di emissione _____

Data _____

FIRMA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Ai sensi dell'art. 48, comma 2, del DPR n. 445/2000 si informano i dichiaranti che i dati personali o di impresa indicati nella dichiarazione saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche, o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Il responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura in qualità di Autorità di Gestione presso cui possono essere esercitati i diritti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.

ALLEGATO 5 bando sottomisura 8.3 del PSR Marche 2014/2020.

**Estremi degli atti autorizzativi rilasciati dagli Enti competenti
(NB1: per gli Enti competenti che fanno domanda di aiuto
sono da indicare solo gli estremi degli atti rilasciati da altri Enti competenti
ed allegare sul SIAR copia digitale del/i solo/i atti di competenza come previsto dal bando.
NB2: compilare solo il/i rigo/ghi di interesse con riferimento ai luoghi esecutivi
ed alle opere di progetto esecutivo)**

IL SOTTOSCRITTO _____ nato a _____ il
_____ residente a _____ via/piazza
_____ codice fiscale
_____ in qualità di legale rappresentante/mandatario capofila del/i
beneficiario/i denominato/i _____ con
sede legale nel Comune di _____ via/piazza _____ n.____, partita IVA
_____, C.F. _____, riporta di seguito gli estremi degli atti
autorizzativi richiesti e rilasciati dagli indicati Enti competenti:

1) Autorizzazione al taglio.

Ente competente che ha rilasciato l'atto: _____

Estremi dell'atto: _____

2) Autorizzazione paesaggistica (investimenti sulla viabilità di servizio forestale antincendio).

Ente competente che ha rilasciato l'atto: _____

Estremi dell'atto: _____

3) Nulla osta vincolo idrogeologico (per movimenti terra collegati agli investimenti sulla viabilità di servizio forestale antincendio).

Ente competente che ha rilasciato l'atto: _____

Estremi dell'atto: _____

4) Permesso a costruire (investimenti sulla viabilità di servizio forestale antincendio, cfr. Sentenza n. 48641 del 14/12/2012, Corte di Cassazione penale, Sezione III. ... "Per la costruzione o l'allargamento o la modificazione di una strada, anche qualora le stesse avvengano su una precedente pista o strada, è necessaria la concessione edilizia (ora permesso di costruire), trattandosi di una trasformazione edilizia del territorio; quando poi la costruzione o l'allargamento o la modificazione di una strada avvengono in zona paesisticamente vincolata, occorre, oltre la concessione edilizia, anche l'autorizzazione paesistica, poiché viene posta in essere una

trasformazione ambientale, che rende Indispensabile l'intervento e la valutazione delle autorità preposte al controllo del paesaggio sotto i diversi profili urbanistico e paesaggistico-ambientale.”).

Ente competente che ha rilasciato l'atto: _____

Estremi dell'atto: _____

5) Nulla osta Ente gestore del Parco o Riserva.

Ente competente che ha rilasciato l'atto: _____

Estremi dell'atto: _____

6) Parere di screening/valutazione di incidenza dell'Ente gestore del sito della Rete Natura 2000.

Ente competente che ha rilasciato l'atto: _____

Estremi dell'atto: _____

7) Eventuali altri nulla osta, pareri, autorizzazioni, comunque denominate.

Ente competente che ha rilasciato l'atto: _____

Estremi dell'atto autorizzativo: _____

Luogo di emissione _____

Data _____

FIRMA

ALLEGATO 6 bando sottomisura 8.3 del PSR Marche 2014/2020.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA
relativa alla computazione di Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL)
concernente la domanda di contributo n. _____

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

Beneficiario da cui si è avuto l'incarico di Direzione dei lavori:

IL SOTTOSCRITTO _____ nato a _____ il
_____ residente a _____ via/piazza
_____ codice fiscale
_____ iscritto al n. ___ dell'Albo Professionale denominato
_____ della Regione/Provincia
_____, in esecuzione dell'incarico di **Direttore dei lavori del progetto
esecutivo** denominato _____,
_____, incarico conferito dall'Ente pubblico
denominato _____, ovvero dal
sig./ra _____ in qualità di legale
rappresentante/mandatario capofila del soggetto beneficiario Proprietario
privato/Azienda/Società/Consorzio/beneficiari associati pubblici, privati o misti (specificare)
_____ con sede legale nel
Comune di _____ via/piazza _____ n. _____, partita IVA
_____, C.F. _____,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.; ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria diretta responsabilità,

DICHIARA QUANTO SEGUE

1. che i lavori contemplati in tutti i documenti giustificativi del SAL, compresi quelli di spesa, concernono la realizzazione del progetto approvato ed ammesso a contributo, eventualmente modificato a seguito di varianti autorizzate da tutte le Autorità competenti o adeguamenti tecnici autorizzati/assentiti;

2. che le opere presenti nel computo metrico consuntivo del SAL, contenente idoneo prospetto di confronto con quello preventivo totale di progetto, sono per quantità e qualità quelle del progetto approvato ed eventualmente modificato a seguito di varianti autorizzate da tutte le Autorità competenti o adeguamenti tecnici autorizzati/assentiti e corrispondono esattamente a quelle effettivamente realizzate;

3. che le opere oggetto di SAL risultano realizzate nel rispetto di tutte le norme cogenti per la loro esecuzione e realizzazione e nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite dalle Autorità competenti (vincoli idrogeologici, urbanistico-edilizi, ambientali e paesaggistici e relative autorizzazioni con eventuali prescrizioni esecutive)

Luogo di emissione _____

Data _____

TIMBRO E FIRMA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Ai sensi dell'art. 48, comma 2, del DPR n. 445/2000 si informano i dichiaranti che i dati personali o di impresa indicati nella dichiarazione saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche, o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Il responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura in qualità di Autorità di Gestione presso cui possono essere esercitati i diritti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.

ALLEGATO 7 bando sottomisura 8.3 del PSR Marche 2014/2020.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA
relativa alla computazione finale di saldo dei lavori
concernenti la domanda di contributo n. _____

(art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

Beneficiario da cui si è avuto l'incarico di Direzione dei lavori:

IL SOTTOSCRITTO _____ nato a _____ il
_____ residente a _____ via/piazza
_____ codice fiscale
_____ iscritto al n.____ dell'Albo Professionale denominato
_____ della Regione/Provincia
_____, in esecuzione dell'incarico di **Direttore dei lavori del progetto
esecutivo** denominato _____,
_____, incarico conferito dall'Ente pubblico
denominato

_____, ovvero dal
sig./ra _____ in qualità di legale
rappresentante/mandatario capofila del soggetto beneficiario Proprietario
privato/Azienda/Società/Consorzio/beneficiari associati pubblici, privati o misti (specificare)
_____ con sede legale nel
Comune di _____ via/piazza _____ n.____, partita IVA
_____, C.F. _____,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.; ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria diretta responsabilità,

DICHIARA QUANTO SEGUE

1. che i lavori contemplati in tutti i documenti giustificativi della richiesta di saldo, compresi quelli di spesa, concernono la realizzazione del progetto approvato ed ammesso a contributo, eventualmente modificato a seguito di varianti autorizzate da tutte le Autorità competenti o adeguamenti tecnici autorizzati/assentiti;

2. che le opere presenti nel computo metrico consuntivo relativo alla richiesta di saldo, contenente idoneo prospetto di confronto con quello preventivo, sono per quantità e qualità quelle del progetto approvato ed eventualmente modificato a seguito di varianti autorizzate da tutte le Autorità competenti o adeguamenti tecnici autorizzati/assentiti e corrispondono esattamente a quelle effettivamente realizzate;

3. che le opere relative alla richiesta di saldo risultano realizzate nel rispetto di tutte le norme cogenti per la loro esecuzione e realizzazione e nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite dalle Autorità competenti (vincoli idrogeologici, urbanistico-edilizi, ambientali e paesaggistici e relative autorizzazioni con eventuali prescrizioni esecutive).

Luogo di emissione _____

Data _____

TIMBRO E FIRMA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Ai sensi dell'art. 48, comma 2, del DPR n. 445/2000 si informano i dichiaranti che i dati personali o di impresa indicati nella dichiarazione saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche, o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Il responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura in qualità di Autorità di Gestione presso cui possono essere esercitati i diritti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.